



CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 28 ottobre 2014

Il giorno 28/10/2014 alle ore 20.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Pres	Ass.		Pres	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		10.FARAON ALESSANDRO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X		11.FASAN BRUNNO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X		12.FIORIN FIORENZA	X	
4.COSTA GIUSEPPE	X		13.MASET GIUSEPPE	X	
5.DA RE GIANANTONIO	X		14.POSOCCO GIANLUCA	X	
6.D'ARSIÈ CATERINA	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		16.SONEGO ELISA	X	
8.DE VALLIER FABIO	X		17.TOCCHET SILANO	X	
9 DUS MARCO	X				
				17	0

Partecipa il Segretario Generale del Comune dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la presidenza il Consigliere TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO - POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: DE NARDI BARBARA - MOGNOL ALESSANDRO - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) BILANCIO D'ESERCIZIO 2013 DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA. PRESA D'ATTO PER CONTROLLO ANALOGO.
- 3) CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA - APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA PLURIENNALE 2014/2016 E BUDGET ECONOMICO 2014.
- 4) CONSIGLI DI QUARTIERE - MODIFICA ART. 68 DELLO STATUTO COMUNALE.
- 5) CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 2015/2019. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
- 6) APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE TREVISO 2 - NORD PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE.
- 7) CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI BACINO AFFERENTE IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO TERRITORIALE "SINISTRA PIAVE".
- 8) INTERROGAZIONE DEL CONS. BRUNO FASAN , GRUPPO LEGA NORD, SULLA PROPOSTA DI EMENDAMENTO NON VOTATA NELLA SEDUTA DEL 29.09.2014.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) BILANCIO D'ESERCIZIO 2013 DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA. PRESA D'ATTO PER CONTROLLO ANALOGO.
- 3) CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA - APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA PLURIENNALE 2014/2016 E BUDGET ECONOMICO 2014.
- 4) CONSIGLI DI QUARTIERE - MODIFICA ART. 68 DELLO STATUTO COMUNALE.
- 5) CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 2015/2019. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
- 6) APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE TREVISO 2 - NORD PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE.
- 7) CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI BACINO AFFERENTE IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO TERRITORIALE "SINISTRA PIAVE".
- 8) INTERROGAZIONE DEL CONS. BRUNO FASAN , GRUPPO LEGA NORD, SULLA PROPOSTA DI EMENDAMENTO NON VOTATA NELLA SEDUTA DEL 29.09.2014.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 28 OTTOBRE 2014**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Buonasera a tutti, prima di passare all'appello una brevissima occhiata all'ordine del giorno: 1) le comunicazioni iniziali del Sindaco, il Bilancio di esercizio della società Vittorio Veneto Servizi, presa d'atto per il controllo; 2) poi controllo analogo sulla società partecipata Vittorio Veneto Servizi approvazione del piano programma pluriennale 2014/2016; 3) Consigli di quartiere modifica Art. 68; 4) concessione del servizio di tesoreria comunale, per il periodo 2015/2019 approvazione dello schema di convenzione; 5) approvazione dello schema di convenzione con i comuni dell'ambito territoriale Treviso 2 nord per la gestione associata del servizio di distribuzione del gas naturale ; 7) convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di bacino afferente al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Sinistra Piave; 8) interrogazione del Cons. Bruno Fasan.

Il Segretario Generale procede all'appello.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Nominiamo i tre scrutatori: Dus, D'Arsiè e Posocco.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Qualche brevissima comunicazione, la prima riguarda il nuovo ordinamento contabile, a decorrere dal primo gennaio Alleanza del prossimo anno, cioè del 2015 entra in vigore il nuovo ordinamento contabile, per cui sono necessarie alcune modifiche dal punto di vista del bilancio, tale normativa è stata disciplinata dal Decreto Legislativo 118/11 e modificato dal successivo decreto del 2014 pubblicato nella Gazzetta ufficiale il 28 agosto. È prevista all'inizio una gestione cosiddetta ibrida tra l'attuale e la nuova normativa, secondo cui i bilanci autorizzatori, saranno predisposti e redatti secondo gli schemi attuali, mentre i nuovi schemi serviranno a fini conoscitivi. Quindi dal primo gennaio 2015 dovranno essere applicati i nuovi principi per le scritture contabili, per venire incontro a questa esigenza che rappresenta un cambiamento di rilievo, Kibernetes che è la software house del Comune, propone un progetto normativo e metodologico per gestire al meglio il passaggio alla nuova contabilità, per questo l'amministrazione ha ritenuto di proporre un incontro a cui saranno invitati con un invito formale poi tutti i

Consiglieri comunali, per il giorno 11 novembre 2014 dalle ore 18 alle ore 20.

La seconda comunicazione riguarda alcuni eventi culturali recenti che hanno avuto ottimi risultati, tra cui il Comune di violino che si è tenuto anche quest'anno, il concorso biennale nazionale di violino, le serate teatrali, l'apertura straordinaria di musei, anche domenica è stato presentato un libro al Museo del Cenedese e prossimamente sarà aperto al pubblico anche il Museo della battaglia. Inoltre martedì scorso c'è stato un incontro con i cittadini per quanto riguarda il tema del traforo, presente anche una rappresentanza regionale dell'Anas e la Giunta Comunale ha stabilito di dare un incarico per lo studio dei flussi di traffico e per valutare eventuali alternative per lo sbocco del primo stralcio e anche per il secondo stralcio.

Per quanto riguarda poi la situazione dello Iat, lascio la parola al Vicesindaco Turchetto che ha seguito in prima persona la cosa.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Buonasera anche da parte mia, volevo comunicare che con la Giunta Comunale del 23 ottobre scorso, abbiamo deliberato la manifestazione di interesse congiunta con la Provincia di Treviso per la gestione del servizio Iat a Vittorio Veneto, quindi la Provincia di Treviso e il Comune di Vittorio Veneto a seguito di appositi incontri, hanno convenuto sull'opportunità di presentare alla Regione Veneto una manifestazione di interesse congiunta per la gestione del servizio adesso informazione e accoglienza turistica, con l'obiettivo di valorizzare una destinazione turistica così rilevante, quale quella di Vittorio Veneto e del suo territorio. Il suo patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico garantendo in particolare la qualità della rete informativa, numerosi servizi diversificati a favore del turista e ampi orari di apertura a favore dello stesso. Quindi questa è la parte che mi preme di più sottolineare, il Comune di Vittorio Veneto ha raccolto l'adesione esplicita a questo servizio Iat da parte della Comunità Montana delle Pre Alpi trevigiane in rappresentanza dei soli comuni ovviamente ricadenti della nuova Unione Montana Pre Alpi trevigiane istituita ai sensi della Legge Regionale N. 40/12 e che poi sono state raccolte altresì da parte del Comune di Vittorio Veneto anche le singole manifestazioni di interesse da parte di tutti i comuni ricadenti nel territorio della nuova Unione Montana, quindi in particolare il Comune di Cappella Maggiore, il Comune di Cison Valmarino, di Cordignano, di Follina, di Fregona, di Miane, di Revine Lago, di Sarmede e di Tarzo e inoltre anche la manifestazione di interesse del Comune di Colle Umberto che non ricade nel territorio dell'Unione montana ma ricade comunque nel bacino, nel comprensorio del vittoriese.

Quindi in questo modo diciamo che al bacino turistico vittoriese vengono aggregati rispetto ai comuni che già erano

afferenti allo Iat di Vittorio Veneto anche i Comuni di Miane, di Cison di Valmarino e di Follina direi che è un buon risultato, ci tengo anche a ringraziare i comuni che hanno aderito e che hanno deciso tutti insieme, insieme al Comune di Vittorio Veneto di fare squadra per promuovere il nostro territorio in maniera integrata.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie all'Assessore Turchetto.

---oOo---

PUNTO N. 2: BILANCIO D'ESERCIZIO 2013 DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA. PRESA D'ATTO PER CONTROLLO ANALOGO.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cedo la parola a Barbara Saltini per la sua breve relazione. Nella Conferenza dei Capigruppo ho spiegato le motivazioni della non accettazione, in quanto non può essere considerata domanda di attualità perché si riferisce a fatti del 6 ottobre, per i quali la stampa ha riportato notizie attendibili e quindi non può essere una domanda di attualità, però...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Scusi Presidente, lei non può entrare nel merito della domanda di attualità, lei casomai porta la domanda di attualità...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se mi lascia finire, grazie... se vuole l'Art. 24 al comma 5, lei può trasformare la domanda di attualità in interpellanza e per il prossimo Consiglio Comunale l'Art. 21 comma 4 stabilisce anche che la risposta può essere scritta o orale.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Poi sarà lei che deve portare a conoscenza o dell'Assessore, del Vicesindaco, del Sindaco oppure del Segretario Generale, non è lei che può entrare nel merito della domanda di attualità, grazie comunque non importa per la risposta.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Da Re, però nella Conferenza dei Capigruppo siamo entrati un po' nel merito della questione, io sicuramente lo farò presente all'Assessore e che ne darà eventualmente tutte le informazioni... sì però non essendo una domanda di attualità non la possiamo mettere all'ordine del giorno, mi dispiace ma devo attenermi al regolamento.
Punto N. 2, prego Saltini.

BARBARA SALTINI - AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA:

Buonasera a tutti i presenti ai Consiglieri Assessori, Sindaco, al nuovo segretario e a tutto il pubblico presente in aula. Stasera si porta il bilancio 2013 della Vittorio Veneto Servizi Spa che io per il momento rappresento, spero con onore e voglio ringraziare l'ex Sindaco Gianantonio Da Re per avermi dato fiducia e spero che questa fiducia sia onorata anche nei confronti dei cittadini di Vittorio Veneto.

Ho preparato ieri sera alla luce degli ultimi dati emersi dal bilancio in forma estesa al 30 settembre di quest'anno, un cappello introduttivo che unirà il 2013 al 2014, l'anno in corso, che ormai sta per concludersi e in questo brevissimo cappello introduttivo che poi si presterà a eventuali aperture di discussione, ho inserito anche uno schema di previsione pluriennale per competenza, visto che abbiamo i qui presenti dott. Denis Cancian, in rappresentanza del Collegio sindacale e il dott. Michele Dei Tos che è il consulente esterno che ci segue la consulenza fiscale, tributaria e la contabilità. Una copia di questo è stata data a tutti i consiglieri così l'avete sottomano, sott'occhio anche voi, la leggo a voce alta.

"La società di proprietà del Comune di Vittorio Veneto ha chiuso il bilancio della gestione 2013 con un risultato positivo ante - imposte pari a Euro 45.687, il bilancio in forma estesa al 30 settembre 2014 fa prevedere una chiusura di servizio con un utile ante - imposte di oltre 90 mila Euro in crescita rispetto all'anno precedente, nonostante non si preveda un aumento di ricavi. L'aumento di utile è stato reso possibile grazie a una più oculata gestione delle spese generali e del costo del personale, ciò ha consentito alla società di investire su strumenti utili, al miglioramento del controllo di gestione e al rendimento del lavoro. Dal 2013 l'orario di apertura settimanale è stato aumentato di 15 ore, 5 per ogni farmacia, tra la fine del 2013 a oggi si è provveduto a implementare il software gestionale dei moduli per il controllo e l'analisi del magazzino, installare i timbratori di presenze e i nuovi registratori di cassa compatibili con il software gestionale. Attivare la fidelity card, pubblicizzare i servizi e le offerte periodiche attraverso i media locali e il sito Internet, effettuare attività di marketing diretto all'interno delle farmacie stesse, con presentazione e dimostrazione dei prodotti, servizi e diffusione di volantini per informare l'utenza delle offerte del periodo.

Il controllo di gestione fin qui svolto è ancora migliorabile soprattutto sotto il profilo della qualità del valore del magazzino e l'amministrazione della società sta continuando in questa direzione. La previsione di liquidità di cassa rimane decisamente positiva nel 2014/2015/2016, nell'arco dell'anno la liquidità media rimane stabilmente intorno al milione e mezzo di Euro con punte di oltre 1.800.000 nei periodi di minor flusso di pagamenti. Le fatture di tutti i fornitori vengono sempre sanate con puntualità alla scadenza che va da un minimo

di 30 giorni, data fattura, a un massimo di 90, in base agli accordi pattuiti con i fornitori.

La società gode di solidità patrimoniale e equilibrio finanziario nel medio e lungo termine e sotto leggerete lo schema di previsione pluriennale per competenza, su cui si prevede un utile ante imposte nel 2014 di 92 mila Euro e 97 mila nel 2015 e nel 2016 di 122 mila Euro."

Questo è cappello introduttivo, ovviamente voi tutti Consiglieri avete avuto i documenti del bilancio 2013 che come ho detto si è chiuso con un utile ante - imposta di oltre 45 mila Euro e un utile netto di 22.854,61 Euro. Nella nota integrativa al bilancio avete avuto modo di leggere le attività svolte nel 2013 e i fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio, i criteri di formazione del bilancio e tutto quello che poi concorre all'esplicitazione delle varie voci di spesa e di entrata del bilancio, quindi direi senza tediarvi, a meno che e non vogliate che vi legga o vi riassuma quello che avete già avuto modo di leggere, se siete d'accordo direi di poter passare a delle domande puntuali a cui avrò il piacere di rispondere e quelle meramente tecniche che entrano dentro il numero specifico, naturalmente ho qui a fianco il dott. Cangian e il dott. Dei Tos che saranno a vostra disposizione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego Consiglieri. Apro il dibattito per naturalmente chi vuole intervenire.

Nella Conferenza dei Capigruppo avevamo deciso di unificare la discussione sempre con due votazioni separate naturalmente... avevamo concordato di unificare i due punti a livello di discussione per evitare che poi si ripetessero gli interventi. Chiedo scusa Cons. Posocco vi considero già prenotati per dopo? Faraon e Sant'Antonio, lasciamo la prenotazione.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 33 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA - APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA PLURIENNALE 2014/2016 E BUDGET ECONOMICO 2014.

BARBARA SALTINI - AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA:

Punto N. 3 che è il piano programma triennale della società, il presente documento è obbligatorio in base allo Statuto della Vittorio Veneto Servizi Spa e è stato redatto sulla base delle linee guida che il Consiglio Comunale di Vittorio Veneto ha deliberato nel 2009, la premessa è che la vostra società dal 2013 gestisce esclusivamente le tre farmacie comunali di

centro, costa e San Giacomo di Veglia. La spesa farmaceutica convenzionata netta, chiaramente del sistema sanitario nazionale anche nel primo semestre 2014 ha fatto registrare una diminuzione del -3,2% rispetto allo stesso periodo del 2013, in Veneto la diminuzione che nel 2012 era stata del 2,9, successivamente si è alzata al 4,1 il dato diminuisce per il settimo anno consecutivo, mentre continua anche se è attenuata la tendenza all'aumento del numero delle ricette, cresciuto del +0,6 ma ne diminuisce il valore per cui l'incidenza del fatturato rimane negativa.

Il calore del valore medio delle ricette è dovuto alla crescente diffusione dei medicinali a brevetto scaduto, alle molte trattenute, imposte alle farmacie e a misure adottate a livello regionale, quali ticket a carico dei cittadini e la distribuzione diretta di medicinali acquistati dalle A.S.L., questi fattori determinano un calo del prezzo medio dei medicinali prescritti in regime di sistema sanitario nazionale, diminuito negli ultimi 5 anni del -21,6%.

In questo scenario che vede la gran parte delle farmacie in sofferenza, in particolare quelle comunali con dati spesso in rosso da Perugia a Grosseto, da Torino a Genova per non parlare delle voragini di cui tutti avrete letto di passivo di quelle di Roma, lo stato di salute della vostra società che vede gli utili in crescita appare certamente buono, nonostante la riduzione dei ricavi subiti che sono comunque in linea con l'andamento generale su base nazionale e su base regionale. La strategia industriale, vorrei fare una postilla, forse dal prossimo Consiglio Comunale sarà bene togliere il piano industriale perché la nostra è un'azienda commerciale, per cui direi che si dovrebbe chiamare in modo diverso, comunque mi sono attenuta allo storico, è la valorizzazione delle farmacie comunali e la fidelizzazione della clientela attraverso i seguenti punti: erogazione di servizi, varie tipologie di autoanalisi, test e noleggio di strumentazioni per quanto riguarda anche le tipologie di autoanalisi e servizi in generale, abbiamo implementato notevolmente, toccando settori che vanno dalla densometria ossea ai test per le allergie alimentari e tantissime altri servizi di questo tipo molto apprezzate dai clienti dalle farmacie.

Il secondo punto è la carta fedeltà con premi buono sconto, oppure riferiti alla salute e al benessere. Il terzo punto è il sito Internet che è sempre aggiornato con informazioni, appuntamenti, offerte, gli eventi che avvengono in farmacia. Il quarto punto riguarda le convenienti offerte commerciali sui farmaci Otc, ovviamente non sono solo i farmaci da prescrizione rossa, i cosmetici, gli integratori, gli alimenti per l'infanzia e strumenti elettromedicali, di mese in mese queste offerte vengono variate.

L'implementazione dell'orario settimanale e la riduzione progressiva dal 2014 delle settimane di chiusura per ferie, fino al raggiungimento nel 2015 di una sola settimana per farmacia. Il controllo di gestione del magazzino attraverso

analisi trimestrali effettuate sulle giacenze indicizzate nel software gestionale e annuali con inventario fisico, da qui abbiamo evinto chiaramente una debolezza su cui stiamo lavorando per migliorarla e per andare poi a portarla a buon regime. La carta fedeltà, operazione partita nell'aprile 2013 eroga premi ai clienti che accumulano punti con l'acquisto di tutti i prodotti venduti in farmacia, a esclusione dei farmaci, come prevede la normativa vigente, i premi nel 2013 sono stati di natura diversa, prodotti servizi interni alle farmacie comunali, servizi erogati da soggetti terzi ma sempre legati al benessere e alla cura della persona, buoni acquisto da utilizzare per ottenere sconti presso le nostre farmacie.

Nel 2013 sono stati assegnati oltre 400 premi, siamo ancora in fase di chiusura dell'assegnazione del premio perché la chiusura è il 31 ottobre ultima per la richiesta, quindi siamo già arrivati a sfiorare i 500 premi, anche perché questo piano industriale del triennio l'ho preparato tre settimane fa perché non avevamo ancora il dato definitivo dei premi erogati, i clienti hanno scelto prevalentemente i buoni acquisto e questa preferenza ha determinato la scelta di mettere in palio esclusivamente buoni acquisto per la nuova campagna iniziata il primo ottobre 2014 e che terminerà il 31 gennaio 2015. Contestualmente alla carta fedeltà è stato messo in rete il nuovo sito Internet, il sito viene sempre aggiornato per informare l'utenza più tutto ciò che attiene alle farmacie comunali, sulla carta fedeltà e i possessori possono anche controllare la loro situazione personale sui punti che hanno accumulato, sulle offerte, sui turni delle farmacie e tante altre notizie relative alla salute e al benessere che vengono mensilmente aggiornate. Inoltre direttamente dal sito gli utenti possono scrivere alla farmacia di riferimento anche nell'eventualità una prenotazione online non ovviamente di ricetta di farmaco, ma di altre tipologie di alimento, per esempio i prodotti per i celiaci.

Periodicamente si continuerà a proporre offerte sui farmaci da banco, parafarmaci, cosmetici, prodotti per l'igiene personale, alimenti, prodotti per l'infanzia questa politica di marketing ha dato buoni risultati nel 2013 e nel primo semestre del 2014, posso dire nei primi 3 quadrimestri perché abbiamo il dato definitivo al 30 settembre. Lo sconto fa diminuire la marginalità sul singolo prodotto messo in offerta, ma se ben utilizzato è un ottimo strumento per fidelizzare maggiormente la clientela e ottenere un incremento di fatturato, oltre soprattutto in questo periodo di recessione economica anche noi possiamo dare un piccolo ma significativo contributo contenendo i prezzi di alcuni articoli di uso comune e sui prodotti della prima infanzia.

Dal mese di aprile 2013 l'orario di apertura, come già detto è stato incrementato di 15 ore settimanali complessivo con una diversificazione in via sperimentale fino a settembre, questo devo ammettere è un refuso della relazione che ho scritto lo scorso anno perché ovviamente ho preso come zoccolo quello per

poi cambiare quelle che erano le cose, in realtà non è in via sperimentale ma definitivo questo cambiamento di orario. La centralizzazione delle condizioni di acquisto con i magazzini grossisti, da gennaio 2013 le condizioni di acquisto con i magazzini vengono gestite dalla struttura amministrativa e dalla società in modo da contrattare maggiori sconti e premi sulla base di un fatturato unico, la vostra società nel 2013 tra maggiori premi e sconti ha ottenuto un incremento economico di oltre 20 mila Euro rispetto all'anno precedente grazie a queste trattative particolari e che sono state fatte con i grossisti che ci seguono. Inoltre con questo tipo di gestione ogni farmacia pur mantenendo la propria autonomia gestionale acquista e vende la quasi totalità dei cittadini allo stesso prezzo a eccezione di quei pochi prodotti, soprattutto per quanto riguarda la cosmesi e l'igiene personale che magari quei brand che sono in esclusiva a una farmacia piuttosto che a un'altra, questo per avere un minimo diversificazione che nel commercio è importante.

L'istituzione di una centrale unica di acquisto garantirebbe acquisti ancora più razionali e convenienti, una migliore gestione del magazzino, nonché un significativo risparmio di tempo da parte delle direttrici delle farmacie che potrebbe essere utilizzato per specifici servizi all'utenza, ovviamente ho preparato questo piano pluriennale non sapendo cosa questa amministrazione ha deciso adesso fare in futuro riguardo a un possibile investimento per una nuova farmacia e ho specificato che questa centrale di acquisti unica potrebbe essere un risultato da raggiungere nell'eventualità che in domani possa esserci una farmacia grande con una serie di servizi e con un ufficio dedicato esclusivamente a questa mansione, perché non dimentichiamo che una centrale unica di acquisti prevede senz'altro una persona dedicata totalmente a questo, quindi un addetto, un impiegato addetto.

Nel 2014 ha avuto inizio il controllo dei magazzini delle tre farmacie con l'implementazione di un modulo del software gestionale che permette analisi puntuali sulle giacenze e sulle rotazioni dei prodotti, tale controllo ha permesso di fare emergere lacune esistenti e di apportare le necessarie modifiche per una corretta gestione che consenta di ridurre drasticamente il valore delle merci che rimangono invendute per oltre 6 mesi e conseguentemente abbattere sensibilmente il valore di svalutazione del magazzino.

L'azienda per il triennio 2014/2016 continuerà su specifiche richieste di personale a pagamento dei Ecm obbligatori per legge e a organizzare gli incontri formativi previsti dalla legge 626 per la sicurezza sul corretto uso del gestionale farmacie perché facciamo corsi periodici anche per l'uso del gestionale e eventuali corsi di marketing.

Dal 1999 viene erogato a tutti i dipendenti il premio di produttività che fino al 2012 veniva riconosciuto indipendentemente dall'incremento dei ricavi, nel 2013 in accordo con le parti sindacali l'amministrazione ha proposto un

nuovo metodo di calcolo, affinché una delle condizioni inderogabili fosse l'assegnazione del premio fosse un minimo di incremento sui ricavi rispetto all'anno precedente, in modo tale che esso diventi un riconoscimento meritocratico rispetto all'impegno, costanza, presenza, partecipato entusiasmo, alla vita aziendale, nel 2013 non essendoci stato un aumento dei ricavi non sono stati assegnati premi di produzione. Nel 2014 sarà previsto un piccolo premio incentivante, erogato sulla crescita dei ricavi sui prodotti da banco, quindi non sulla vendita dei farmaci che dal 30 settembre vede il dato in crescita rispetto al 2013, stiamo parlando di crescite minime, ma comunque che denotano che c'è stato un certo impegno da parte dei dipendenti, forse è sbagliato parlare al femminile perché effettivamente abbiamo un amministrativo maschio e un magazzino di genere maschile ma mi viene spontaneo perché chiaramente è il genere più rappresentato nella nostra azienda è il genere femminile.

Per quanto riguarda i programmi di investimento farmacia del centro, l'immobile sede della farmacia di proprietà della società, non sono previsti interventi a esclusione di quelli di ordinaria amministrazione, farmacia di San Giacomo, l'immobile sede della farmacia di proprietà della società, non sono previsti interventi a esclusione di quelli di ordinaria amministrazione, qua devo fare una correzione perché poi riflettevo ieri quando ho preparato questo cappello introduttivo, effettivamente è stato fatto un piccolo investimento nella farmacia di San Giacomo, stiamo parlando di un investimento di neanche 4 mila Euro a dire il vero, ho ritenuto opportuno visto che poi mi ero accorta che c'era una commistione di proprietà degli spazi comuni tra gli appartamenti che sono sopra la farmacia e la farmacia stessa, sostanzialmente c'era una stanza, uno sgabuzzino che era in condivisione e anche gli spazi sul retro che sono gli spazi a parcheggio, anche quelli, non avevano ben frazionato e erano spazi comuni sostanzialmente, ho ritenuto opportuno mettere in ordine questa situazione perché il socio unico un domani potrebbe decidere di vendere gli appartamenti o di affittare... o fare qualsiasi tipo di operazione e si sarebbe trovato in difficoltà perché comunque c'era una situazione di condivisione promiscua che non era il caso di mantenere, per cui abbiamo fatto questo frazionamento, abbiamo sostanzialmente tirato su una parete divisoria in questa stanza, abbiamo fatto dei piccoli aggiustamenti per meno di 3600 Euro in totale comprese le spese per poter poi registrare il tutto al catasto. Spero di avere fatto la cosa giusta, ma mi sembrava opportuno mettere in ordine una situazione non ordinatissima in questo senso.

Farmacia di Costa settembre 2012 il precedente Cda in accordo con il socio unico aveva approvato il progetto di massima della nuova farmacia che sorgerà davanti all'ospedale civile e il Sindaco Tonon nell'assemblea dei soci tenutasi il 30 settembre ultimo scorso ha comunicato che l'investimento previsto per

l'edificazione della nuova farmacia di Costa è stato per il momento sospeso, per cui non sono previsti interventi. In ottemperanza alle linee guida si espone di seguito l'ammontare dei maggiori investimenti stimati per il triennio 2014/2016 e questi interventi riguardano i timbratori di rilevatori di presenze che sono stati installati alcuni mesi fa, quindi riguardano l'anno di competenza 2014, le attività varie legate alla fidelity card che continuano ovviamente, attività di marketing e di comunicazione e manutenzione del sito Internet e la nuova fotocopiatrice laser a colori e i nuovi computer che di fatto sono due, più gli adeguamenti dei computer esistenti, a causa del problema che tutti quelli che hanno un'azienda sanno, perché il sistema Xp, Botteon ne sa qualcosa, non provvederà più agli aggiornamenti e conseguentemente abbiamo dovuto adeguarci a questo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Bene, allora nell'ordine Cons. Faraon.

FARAON ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Non entro nel merito del bilancio se si poteva fare di più, meglio mi limito a vedere i numeri e avendoli visti ci sono un paio di cose che vorrei chiedere a proposito della situazione. Quello che si vede dai numeri è che il bilancio, quindi il risultato utile del 2013 delle tre farmacie comunali è di 22.854 Euro...

BARBARA SALTINI - AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA:

Siccome stiamo parlando della preistoria perché ho i numeri in testa di questi mesi, ha ragione.

FARAON ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Corretto 21.854... su un fatturato di oltre 4 milioni, questo è il dato, poco tanto, non sta a me, non so, quindi ne prendo atto, vedo che comunque rispetto al 2012, nel 2012 l'utile era di 10 mila, quindi nel 2013 è stato raddoppiato.

Detto questo ci sono alcuni aspetti, alcune voci tipo quella dei servizi che conta 200 mila Euro in cui non sono riuscito a trovare il dettaglio, avrei piacere sapere di cosa si tratta nei servizi questa voce di 200 mila Euro e un dato al quanto particolare per quanto riguarda le sopravvenienze passive del 2013 che riportano oltre 45 mila Euro che considerate correzioni di errori contabilità di lieve entità che sono il doppio del fatturato del ricavo utile, vedo che nel 2012 erano a 0, quindi probabilmente qualcosa è stato fatto, cosa? O margini per 1870 Euro che nel valore assoluto non sarebbe niente, ma nel ricavo totale contano per l'8,5%, questo è un dato di fatto.

I costi del personale sono scesi come è sceso il numero delle persone da 16 a 13, l'informativa che diceva della centrale unica di acquisto non so se è necessario avere una centrale

unica di acquisto per poter unificare e avere un'unica, potrebbe essere, persona di riferimento delle attuali che fa gli acquisti per tutti va da sé che i costi dei magazzini e i costi delle medicine e delle materie prime pesano tantissimo, quindi sicuramente è lì l'area dove sicuramente si deve fare qualcosa...

BARBARA SALTINI - AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA:

Assolutamente sono d'accordo e l'ho detto anche nell'introduzione, condivido.

FARAON ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Questo è perfetto, grazie.

SALTINI BARBARA - AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA:

Volete, magari facciamo tutti gli interventi così magari diamo delle risposte... senza frammentare...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se i consiglieri sono d'accordo... facciamo prima gli interventi? Cons. Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Entro invece nel merito dei numeri, data anche l'esperienza che ho avuto, che ho passato un anno in Consiglio di Amministrazione proprio di Vittorio Veneto Servizi, quindi qualcosa di storico ce l'ho in mente.

Da un punto di vista bilancistico è tutto ok, quello che stride un po' solo gli utili di questa società, sono andato a vedermi dal 2010 al 2014, nel 2010 ci sono circa 30 mila Euro di utili netto, il 2011 forse si chiude in pareggio più o meno, 3 mila, 2012 10k Euro di utili, nel 2013 22 mila Euro e nel 2014 ci sono 90 mila Euro di ante - imposta, quindi tagliato con l'accetta 45 mila Euro di utili. Gli utili rimangono sempre bassi per una società di questo genere, quindi sono finiti gli anni d'oro delle farmacie a quanto sembra, è vero che per tutte le farmacie sono finiti i tempi d'oro. Qualcuno dice anche che un'azienda che non crea valore bisogna chiuderla, non sono proprio così radicale, nel senso che dico che l'importante è che l'azienda non perda e può avere anche un ruolo sociale all'interno, soprattutto del comune, soprattutto in questi anni di crisi, sicuramente però bisogna porsi degli interrogativi se ha senso andare avanti con un'azienda che non produce utili o fare qualcosa di diverso, perché diciamo che lo stare in piedi sul filo del rasoio e andare dall'altra parte, basta spostare una persona in più o in meno si va in perdita. Se facciamo un'analisi del bilancio abbiamo una performance migliore nell'ultimo anno, quindi qua do atto a Barbara Saltini di avere fatto un buon lavoro perché sostanzialmente facendo qualche maquillage sui costi, andando a limare, ho sentito parlare

prima di omogeneizzazione dei prezzi di acquisto e effettivamente qua sentendo anche Faraon ogni farmacia prima comprava per conto proprio, quindi una comprava un prezzo, una comprava un altro, una comprava un altro ancora, sai benissimo che anche i fornitori ci giocano su questa cosa, quindi quando accenti fai un prezzo unico, hai più potere di acquisto, quindi spunti i prezzi migliori!

C'è stata una migliore gestione del controllo del magazzino, anche qua evidentemente medicinali scaduti e tutte queste cose è tutta roba che va buttata, sostanzialmente, anche per esempio il margine che metti, devi metterlo in modo dinamico e qua sicuramente i sistemi informativi possono dare un aiuto, quindi questa è l'idea della centralizzazione ecco la dimostrazione pratica come gestendo le cose con il cesello si riesce a diminuire i costi e quindi aumentare gli utili, cosa che è stata fatta dalla Saltini di cui bisogna dare atto.

Il calo dei ricavi non è colpa delle farmacie di Vittorio Veneto ma sono tutte le farmacie, il calo dei ricavi è dato dal calo delle ricette rosse, dei ricavi delle ricette rosse perché sono entrati i medicinali generici che costano meno, quindi i farmacisti danno i medicinali generici, poi la Legge Monti ha spostato dei farmaci in altre fasce, quindi farmaci che si pagavano li ha spostati sui... i farmaci che non si pagavano li ha spostati nei farmaci che si pagavano e quindi la gente non compra neanche più i farmaci, comunque non mi dilungo.

Poi secondo me c'è stato un aumento del costo del personale negli ultimi 8 anni che ha portato dal 12% al 17% il costo del personale e quindi anche qua costi maggiori. Possiamo concludere che il business delle farmacie non ci fa stare molto tranquilli nei prossimi anni e quindi non ci saranno degli utili significativi, inoltre nel piano industriale o il piano commerciale come si voglia chiamare, non c'è una chiara strategia industriale, questo non è colpa dell'amministratore è colpa di chi deve fare le strategie, quindi qua esorto chi prenderà in mano la situazione in futuro a scrivere una vera strategia industriale.

Per fare una strategia industriale bisogna fare degli investimenti significativi, non sono i 20 mila Euro in 3 anni che possono cambiare il corso di un'azienda, qua prima e se... almeno l'anno scorso c'era l'idea di fare una farmacia nuova, non è il fatto che fare una farmacia nuova possa cambiare il corso di un'azienda, la farmacia può essere nuova, ristrutturata, rifatta, però la farmacia insieme a un piano di servizi innovativo, aggiuntivo, può forse cambiare il senso di un'azienda, i servizi che possono essere aggiunti alle farmacie sono rifacendo magari la farmacia, prendendo spunto dal rifare le mura della farmacia in qualsiasi modo si possono aggiungere dei servizi che sono i servizi di poli-ambulatori per esempio, dove si va incontro alle aggregazione dei medici come sta facendo l'Usl, giusto per creare del movimento all'interno della farmacia, sto dando solo degli esempi, fare dei nuovi accordi con l'Usl per esempio per la distribuzione dei farmaci

quelli più costosi che adesso sono di pertinenza delle Uls che sono stati tolti dalle farmacie, fare delle consegne dei farmaci a domicilio, noleggiare strumenti tecnologici per il monitoraggio, in questi termini mi pare che state facendo qualcosa tutta una serie di cose di questo genere, probabilmente e quindi degli investimenti possono far cambiare il verso dell'azienda, quindi il vero pubblica che io faccio emergere e che dovrà essere di competenza della Giunta Comunale, e dell'amministrazione è quello di capire se le farmacie potranno essere portate avanti in questo modo o se bisognerà dare un certo tipo di svolta.

Quindi se il grande interrogativo che la Giunta Comunale dovrebbe farsi è se tenere queste farmacie o se in qualche modo pensare a delle alternative se riteniamo la Giunta dovrà farsi carico di un piano industriale serio, con degli investimenti seri, con 20 mila Euro in 3 anni, fare una riqualificazione del personale, qualificazione e formazione, fare delle rotazioni del personale, secondo me per fare sì che ormai le persone possano avere nuovamente una voglia di darsi da fare, perché ovviamente è il loro lavoro, anche pensare a come sopperire alla mancanza di imprenditorialità all'interno dell'azienda delle farmacie, qua sono stupito, si parla di farmacie stasera, non so quante farmaciste ci sono nel pubblico, penso zero, quindi questo dimostra che forse attaccamento maggiore alla propria azienda può portare anche a un certo tipo di propensione. Se la risposta è no, che forse le farmacie non si dovrebbero tenere più in futuro, allora la Giunta Comunale dovrà pensare se venderle oppure altre soluzioni che potrebbero essere tipo l'affitto a dei privati, magari realizzando più utili di quelli che si fanno con tanto sforzo in questo modo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Santantonio, la parola è al Cons. Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non ho specifiche domande da fare all'amministratore a Barbara Saltini, certo il punto è stimolante perché ci offre il destro per fare una riflessione su qual è la funzione del Comune imprenditore, lo Stato imprenditore e va detta subito una cosa, anche per me non è soddisfacente il trend degli utili, prendo atto che la Saltini ci ha detto che in passato erano inefficienti e quest'anno sono diventati più efficienti e quindi si è riusciti a portarla da 30 mila nel 2010, 3 mila Euro nel 2011, 10 Euro nel 2012 davvero qui non ci siamo! Perché credo nello Stato imprenditore, in uno stato imprenditore efficiente, chi vi parla è un fan di Keynes che diceva che lo Stato può essere tanto bravo quanto il privato nella gestione dell'impresa e anzi auspicava Roosevelt nel "duvil" lo ha realizzato il fatto che la ripartenza di una Nazione può proprio partire dall'attività imprenditoriale dello Stato e degli enti pubblici. Questo vale per me anche per questa società di cui il comune è socio unico e come fanno

tutti i soci delle imprese di cui sono azionisti, ne devono dare impulso in modo tale da renderle efficienti e redditizie, è vero quello che diceva Santantonio e anche la Saltini sul fatto che le farmacie non sono più le galline dalle uova d'oro che erano negli anni precedenti ma va detto che qui non siamo neanche di fronte a galline che non fanno neanche le uova, non le fanno d'oro, non le fanno... se in un anno con quel popo' di capitale ci sono stati anni in cui si è avuto un reddito di 3 mila Euro è evidente che lì vi è fatto male, anche perché immaginatevi perché qui stiamo parlando del comune socio, non ci tocca le nostre tasche, ma immaginate che di queste 3 farmacie io, persona fisica, l'Avv. Carnelos sia il socio unico di quelle farmacie, con quel popo' di roba, davvero avrei fatto fuoco e fiamme di fronte a risultati irrisori come questi.

È vero, torno a dire, che c'è stato un trend calante, però ho amici farmacisti che hanno farmacie e vi assicuro che ancora come essendo uno delle poche attività ancora a numero chiuso, dove non c'è una libera concorrenza, anche gli studi notarili hanno avuto un calo, per forza c'è la crisi economica quindi anche loro, ma vi assicuro lo stesso che non sono sicuramente redditi da 30 mila Euro perché se fosse quel socio unico con 30 mila Euro, non ho famiglia, fosse per me ceto medio, 30 mila... 20 non mi bastano, ne spendo di più solo per me, neanche io mi mantengo se questa fosse la mia unica attività, tutti i miei soldi li avessi messi in questa società.

Allora è indubbio che c'è un cambio della guardia, c'è una nuova amministrazione, una nuova maggioranza, forse anche per questo c'è una nuova maggioranza, forse pur non sapendo di numeri questo è un dato negativo del passato, allora la guardia smontante passa la palla alla guardia montante e quindi giustamente Santantonio diceva che dovremmo adottare delle strategie.

Vi parlo da Consigliere comunale, il mio tassello ce lo metto e vi dico una cosa, le farmacie secondo me dobbiamo tenercele proprio per la premessa che ho fatto prima, certo renderle più efficienti, vedo che si può perché se da un utile di 10 si è passati a un utile di 21 e nel futuro da come ci ha detto l'amministratore si passerà a 40 mila, vorrà dire che faremo in modo che si vada avanti con questo trend e la strategia la cambierei lo stesso, è vero l'attività è commerciale ma la cambierei lo stesso un piano industriale, quello che deve, quello su cui dovremmo fare mente locale come consiglieri e ovviamente sotto questo profilo fare da pungolo all'amministrazione perché il comune è socio unico, gli amministratori e la Giunta Comunale ma come si può dire, coloro che hanno i rapporti sono i Consiglieri comunali, quindi da Consigliere comunale dico che è importante che noi le farmacie ce le teniamo anche perché, come vi dicevo, è importante che un ente pubblico si misuri anche su quelle che sono le attività imprenditoriali, anche perché sotto questo aspetto potremo essere pungolati dal privato e anche per un'altra ragione, perché vedete, viviamo in un'epoca in cui molto spesso gli

imprenditori privati non sono più capaci di fare la manifattura, quindi la crisi del manifatturiero e qual è stata la pensata? Quello di fregarci i servizi pubblici, quello che non si possono portare in Cina, Romania o in sud Africa, tutto quanto, le autostrade pensate, per esempio hanno fatto l'altro giorno la fiction sull'Autostrada del Sole con i soldi di tutti guadagnava, pian, pianino i privati non erano più capaci di fare maglioni o non li facevano così concorrenziali, hanno pensato bene di avere anche le autostrade, così qui è giusto che ci siano farmacisti privati è giusto che ci siano farmacie anche perché sotto questo profilo vedete, Vittorio Veneto e il Comune di Vittorio Veneto ha avuto una vista lunga perché se facciamo una panoramica sulla situazione di chi aveva pensato all'avere le farmacie sono pochi i comuni che hanno avuto questa lungimiranza e guardate questa lungimiranza non adesso, ma 30/40 non so neanche a quando risalgono le farmacie e vi dico anche che vi sono farmacie pubbliche che guadagnano, dopo un dimagrimento per esempio a Bologna l'azienda delle farmacie, non so che conformazione giuridica abbia, ma penso anche là una Spa, effettivamente riesce a dare il suo contributo al bilancio del comune e questo mi aspetterei in tempi di vacche magre per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato, per quanto riguarda la possibilità più facciamo funzionare e rendere le cose che abbiamo e meno sarà necessario fare ricorso alla pressione tributaria, trovate a immaginare se riuscissimo a far guadagnare queste farmacie, quanto rendono le farmacie private, probabilmente si riuscirebbe a fare uno 0,1 in meno di IRPEF, non so, ovviamente non ho dati, ma quanto più si riesce a avere come risorse da entrate extra-tributarie, tanto più si riuscirà a essere efficienti, efficaci anche nel cercare una diminuzione di pressione tributaria, perché vedete sotto questo aspetto forse un tempo i comuni non si ponevano questo problema, ma da quando il federalismo è diventato che invece di tasse di Roma ci sono tasse di Roma, Venezia, Treviso, Vittorio questa rivoluzione epocale non mi sembra poi tanto una rivoluzione, almeno prima potevano prendercela solo con Roma, adesso basta guardare la nostra, o chi ce l'ha, busta paga e troviamo balzelli che vanno in queste nostre piccole e grandi capitali. Altra riflessione poi termino, è importante anche una cosa, vedete Saltini dice: il premio di produzione, fa parte dell'amministrazione che giustamente ha per quest'anno, ma vedete, anche sotto questo profilo credo che se guardiamo, forse anche lì c'è una giungla, nel contratto di diritto privato e pubblico, ci sono delle farmacie che a parità di superficie tutto sommato hanno lo stesso personale, ecco qua che si passa dall'amministratore Marchionne, non è quella la questione, è che in tempi di magra, bisogna che diamo anche noi, come amministratori l'esempio e la prova provata che non esistono nell'ambito dei lavoratori delle differenziazioni, la sacca del pubblico che ha i premi e la sacca dei privati che invece è cassa integrazione o la mobilità e su questo ovviamente è una riflessione in libertà, me ne assumo tutte le

conseguenze, del resto molti di voi mi conoscono e quindi sanno che quello che mi viene in testa la dico, a prescindere dal fatto, se danneggia... ma proprio perché un'aula del Consiglio Comunale è l'unica aula in cui i rappresentanti del comune, di un comune, hanno la possibilità di andare in onda libera, mi pare che sia opportuno mettere queste riflessioni a disposizione di tutti, anche magari mi rendo conto che talvolta possono essere anche una provocazione, ma se le provocazioni non vengono in un'aula consiliare, dove ci sono i tanti colori rappresentati dei nostri cittadini, mi domando se vi sia un altro luogo dove questo dibattito possa essere fatto, anche perché questa è la sede giusta, resto poi, non dobbiamo dare mai l'alibi all'amministratore in questo caso delle farmacie, agli amministratori per quanto riguarda la Giunta Comunale di poter pensare che i consiglieri sono ciechi e muti, che i consiglieri sono lì per tappezzeria, no, non siamo tappezzeria, abbiamo idee e siamo convinti, almeno dalla mia parte che abbiamo un'amministrazione attenta e che nelle segrete stanze mai dirà: va beh, tanto facciamo così, tanto quelli che la approvano!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Tempo scaduto, 14 minuti esatti.

La parola al Cons. Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera ai Consiglieri, alla Giunta Comunale e a tutti i presenti, buonasera in particolare all'amministratore unico della Vittorio Veneto Servizi Spa Barbara Saltini ben tornata in questa aula, la ringrazio e la ringraziamo per l'impegno profuso in questi ultimi anni per la Vittorio Veneto Servizi Spa, in passato abbiamo condiviso alcune idee, alcuni ragionamenti in questa aula nonostante le appartenenze politiche sicuramente differenti. Le attività e gli obiettivi presenti nel piano "industriale" dimostrano una conduzione precisa, più che dignitosa sicuramente dell'ente in quest'ultimo periodo, in particolare alcuni interventi sull'orario, sui turni di chiusura, sulla gestione dei magazzini e anche quella piuttosto coraggiosa sui premi di produttività sono indubbiamente positivi e ve ne rendiamo merito, aggiungo a quello che ha appena asserito il Cons. Carnelos, se tutte le amministrazioni pubbliche dessero i premi in base all'effettivo merito, penso che avremo dei servizi pubblici sicuramente più di qualità.

Quindi sono sicuramente delle operazioni positive e gliene rendiamo merito, in passato in questa aula, in questo Consiglio Comunale, si è discusso sul fine della società, della Vittorio Veneto Servizi Spa e sono due le ipotesi: 1) fare utili, quindi finanziare direttamente il comune; 2) quello di tenere i prezzi dei farmaci i più bassi possibile e condurre dei servizi farmaceutici anche più in generale sanitari, di qualità ai cittadini, quindi ai vittoriesi.

Bisogna sottolineare che in passato, negli ultimi 15 anni il Comune di Vittorio Veneto ha utilizzato, soprattutto per fare cassa la Vittorio Veneto Servizi Spa, ricordo con precisione gli interventi dell'ex Consigliere comunale Giorgio De Bastiani che continuava puntualmente a riportare le cifre dei prelievi, del comune nei confronti della Vittorio Veneto Servizi, dalla Vittorio Veneto Servizi e si parlava di cifre che arrivavano se non erro a 5 milioni di Euro, negli ultimi 15 anni presi dal comune alla Vittorio Veneto Servizi Spa, quindi delle due ipotesi è stato più seguito la prima, quella di utilizzare la società per finanziare il comune, noi sicuramente siamo attentissimi alla seconda come PD, ovvero i servizi, su questo aspetto le faccio un paio di domande, quindi un servizio forse relativamente nuovo è quello di prenotazione dei farmaci, vorrei un po' sapere se funziona, quante sono le prenotazioni perché sicuramente è un servizio utile che se più si venisse a conoscenza dei cittadini, sarebbe maggiormente utilizzato, quindi è meglio scrivere magari una mail e poi recarsi in farmacia piuttosto che andare magari e ritornare un'altra perché il farmaco non c'è, non è disponibile... l'altro in passato si è parlato più volte di altri tipi di servizi, in particolare sicuramente un sogno, un obiettivo era quello dei farmaci a domicilio, si è discusso se la Vittorio Veneto Servizi Spa potesse essere la società che fornisce questo servizio, voglio sapere se è stato recentemente fatto qualche passo in avanti, qualche ragionamento... nuovo su questo tema, da introdurre nel prossimo triennio, comunque nel prossimo futuro...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al Cons. Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente, buonasera a tutti, non volevo neanche prendere parola perché ero d'accordo su tutto quanto ci ha raccontato Barbara Saltini, però dopo l'intervento di Carnelos ho dovuto prendere posizione. Intanto non ho capito l'intervento dell'Avvocato Carnelos, del Cons. Carnelos, per me è andato un po' fuori tela, volevo dire che se diminuire l'IRPEF dello 0,1% vuole dire aumentare il prezzo delle medicine, non sono assolutamente d'accordo. Sono d'accordo invece con il Cons. Botteon di cui ho apprezzato l'intervento ma dico Carnelos e Botteon non sono tutti e due nel PD? Allora c'è qualcosa che non capisco.

Non sono d'accordo che 20 mila Euro di avanzo perché direi che basterebbe aumentare di un 2% su un bilancio, per avere 100 mila Euro di vantaggi, delle farmacie comunali, però la funzione delle farmacie secondo me è quella di calmierare i prezzi di quelle private e non sicuramente per fare cassa per il Comune, però direi anche un'altra cosa, che oltre i 20 mila Euro che paga di avanzo di vantaggi, già la farmacia comunale in questo momento stanno pagando anche altre cose, i soldi dati alle precedenti amministrazioni, pertanto alle 20 mila bisogna

aggiungere anche qualcos'altro, pertanto apprezzo il bilancio di questa Vittorio Veneto Servizi e faccio i complimenti alla Presidente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo che la parola passa al Cons. Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti o solo una domanda da fare perché non capisco tanto bene una cosa, la vorrei fare al Sindaco come rappresentante del socio unico nell'assemblea dei soci, abbiamo visto che la società è sana, finanziariamente è solida e la liquidità di cassa mi sembra ben al di sopra della necessità di solvibilità di ordinaria amministrazione, però il progetto della nuova farmacia è stato sospeso, il progetto nel posto più commerciale in assoluto che ci sia a Vittorio Veneto, quindi fuori dall'ospedale, vorrei capire cos'è successo, come mai è stata presa questa decisione, è stato fatto uno studio che noi non sappiamo che magari dimostra la non convenienza economica di questa nuova farmacia, c'è un pensiero di rivedere i servizi, non so, quindi vorrei un chiarimento perché nel mio pensiero, penso che se fossi un privato che ha la farmacia, sarei contentissimo di questa scelta, perché veramente capisce che avrei dei vantaggi io, quindi per capire solo.

TOCCHET SILVANO -Presidente:

Cons. Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Buonasera a tutti volevo solamente fare due o tre riflessioni che mi sono appuntato qua, innanzitutto dalle carte che abbiamo avuto modo di leggere anche se velocemente e dall'illustrazione fatta, diciamo che riscontriamo degli elementi positivi e anche innovativi, di maggiore precisione rispetto alle vecchie edizioni, prima cosa, c'è una maggiore chiarezza anche nella descrizione delle voci.

Seconda cosa: per quanto riguarda la consistenza degli utili non sto qua a ripetere quello che i colleghi hanno detto, effettivamente viene un po' da sorridere vedendo questi valori, del resto anche mi pare un po' di anni fa avevo chiesto come mai sono così bassi questi utili, come mai le farmacie non producono profitto, utile, mi è stato risposto che generalmente tutte le farmacie pubbliche non lo fanno, addirittura mi pare, mi è stato risposto che o le hanno chiuse o le hanno vendute, quindi purtroppo è un andazzo che lascia perplessi, molto perplessi. Probabilmente credo che il motivo sia da individuare anche probabilmente nell'eccessivo costo del personale, soprattutto quello riferito ante a anni precedenti, per cui per vedere un qualcosa di positivo effettivamente, di utile effettivamente, bisognerà aspettare qualche quinquennio o forse decennio, a bocce ferme, rimanendo ferme le situazioni poi

anche qui è rimasta in mente un'espressione del Sindaco di allora che ha detto: utili bassi, però prima cerchiamo di fare assolvere determinati servizi alla società perché io meno soldi mando a Roma, meglio è, che era anche una sua filosofia, che si rispetta, queste sono le cose fondamentali che ho colto, leggendo però nella parte finale, lì dove si parla del budget piano del programma pluriennale, veramente sono scattato di brutto quando ho letto e lei qua l'ha un po' ribadito ma con altri termini, alla lettura della frase "con l'avvento della nuova farmacia di Costa si potrà procedere all'istituzione della centrale unica di acquisto come una figura professionale dedicata alla mansione, non ci ho più visto, ho subito scritto "balle" nel senso che è un'affermazione che è difficile condivisibile, diciamo che è anche riduttiva come giustificazione e quindi mi ha fatto un po'... mi ha lasciato molto amareggiato nel senso che non occorre creare una farmacia nuova per attivare la centrale unica di acquisto, non occorre assolutamente, la puoi fare anche sul Visentin, la puoi fare su in Via del Borgo Vignola la puoi fare, come anche là può essere fatta, può essere fatta in quell'appartamento che c'era lì a San Giacomo sopra gli attuali uffici che se non erro era di proprietà che c'è ancora e che è libero, mi pare, quindi può essere fatto là, eventualmente, ma non è che occorra una nuova farmacia, a me sembra pretestuosa veramente e difficilmente sostenibile una cosa del genere.

Persino, non parliamo delle Uls o di altri enti, ma perfino le case di riposo prendono i pannoloni, insieme quella di Vittorio Veneto con il Bombozzola di Pieve di Soligo e con altri e tanti altri acquisti fanno insieme! Non riuscire a fare una centrale unica su 3 farmacie che insistono nello stesso comune e sono distinti un chilometro, due chilometri una dall'altra, oggi come oggi con tutti gli strumenti e tecnologie di informatizzazione che ci sono mi sembra una cosa molto, molto difficile, in Italia ci sono circa 8 mila centrali di acquisto, le vogliono ridurre a 100 e noi non riusciamo a farne una su tre farmacie che abbiamo, poi anche sull'utilizzo del personale ho qualche perplessità se occorre effettivamente una persona in più, perché se adesso c'è una persona che dedica 1/3 del suo lavoro in una farmacia per gli ordinativi, 1/3 e 1/3, prendi questo terzo e li metti insieme e ti ricavi la persona e la persona ce l'hai già, ovviamente devi ricalibrare, spostare le persone e non l'immobilismo puro e assoluto.

Premetto che non conosco il loro contratto, quindi parlo in linea teorica ma mi pare che la mobilità nell'ambito di un chilometro o due chilometri, non debba costituire un problema! Quindi può essere fatto utilizzando le persone che già ci sono, poi anche qua, ho sentito parlare delle attese sulla nuova farmacia, cerchiamo di non gonfiare oltre misura le aspettative su questa nuova farmacia, perché ricordo, perché si parlava di fare un ambulatorio, di fare fisiochinesiterapia, ricordo che qua in Consiglio Comunale il progetto era stato presentato in due momenti, la prima volta un bel progetto grande, il secondo

il progetto era stato ridotto e addirittura era stato detto che sarebbe stato fatto ma una parte lasciata al grezzo, sono andato a vedermi i verbali, quindi trovo efficienza ultroneo e abbastanza ridondante questo continuo rinvio alla nuova farmacia come se fosse il problema a risolvere tutto, anche poi sulla localizzazione. Il fatto che sia vicino all'ospedale è senz'altro un elemento a favore, ma non enfatizziamolo perché guardandoci, ognuno provi a pensare a sé stesso, vado in farmacia dopo che sono stato dal medico di medicina generale, 99 su 100 perché chi viene dimesso dall'ospedale è in terapia per i primi 30 giorni ha già il pacco di farmaci che si porta a casa o glielo portano a casa, chi va in ospedale di solito va per attività, lasciamo perdere pochissimo libero professionista perché è tutta extra menia, fuori dall'ospedale, ma per l'attività divisionale non è che ci siano montagne di ricette che vengono prodotte all'interno ma il medico ti fa il documento con cui dopo tu vai dal tuo medico e ti fa sulla ricetta prima rossa, adesso bianca, domani sarà non so cosa, quindi con quella dopo vai alla tua farmacia, l'ubicazione non enfatizziamola oltremodo, questa ubicazione come anche questa grossa megastruttura, quindi senz'altro è utile che l'azienda abbia in programma di entrare, in un posto di proprietà, su questo sono d'accordo, però non enfatizziamo la dislocazione o questa farmacia che sembra risolvere quasi tutti i problemi. All'amministratore unico direi, faccio l'augurio, dico e mi aspetto che gradirei essere smentito su quello che ho detto circa la centrale unica di acquisto, gradirei che fosse fatta ancora prima che fosse fatta la farmacia, gradirei che questo fosse l'obiettivo per in 2014 per l'azienda che lei dirige.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Costa, nell'ordine vedo il Cons. Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Intanto un grazie per l'amministratore unico per quanto esposto, entro nel merito di una progettualità dovrebbe avere l'azienda Vittorio Veneto Servizi, quindi la progettualità che è quella della nuova farmacia, ricordo che la nuova farmacia di Costa costa all'azienda circa 30 mila Euro all'anno di affitto, quindi andiamo già su dei costi chiari e vivi, ricordo che nel passato la Vittorio Veneto Servizi finanziato, è vero il comune, ricordiamoci la scuola di San Giacomo, i 2 milioni di Euro prelevati dalle farmacie, abbiamo fatto la scuola di San Giacomo, credo che sia stato un buon investimento, anche perché ricordo che in un recentemente passato si pagavano dai 150/200 milioni di Euro di tasse con i proventi della farmacia comunale, giusto? Credo che i soldi dati a Roma siano soldi sprecati, siccome sono soldi dei vittoriesi sia meglio investirli a Vittorio Veneto facendo una scuola o ampliando la scuola di San Giacomo che già ha dimostrato di essere carente, non perché ci siano solo i vittoriesi, ma perché i comuni limitrofi, altri utenti, essendo una zona industriale vicina,

lasciano i bambini nella scuola e terminato il lavoro se li riprendono e li portano a casa, quindi credo che la progettualità su come siano stati investiti i soldi delle farmacie comunali, possa essere ben chiara e nota a tutti.

Ricordo che sarebbe utile che ci sia la progettualità da parte dell'azienda Farmacie comunali o della Vittorio Veneto Servizi proprio per la farmacia comunale, sita e qua non mi abbia male il Cons. Costa perché è sita all'interno dell'Uls con uno scambio, una permuta tra un terreno del Comune di Vittorio Veneto e l'azienda sanitaria Uls 7, allora questa permuta viene fatta attraverso un passaggio anche in Commissione, quindi la Commissione regionale, non è che poi è così semplice li prendo di qua, li porto di là, quindi vuole dire che c'era una progettualità condivisa anche perché penso che se ci fosse un accordo nel distribuire i farmaci, non direttamente dall'Uls, ma attraverso la Vittorio Veneto Servizi con la farmacia comunale sita in quel posto, questo potrebbe essere veramente un incentivo ma bisogna pensare un po' più avanti non bisogna fermarsi a domani o a ieri, penso che questo investimento sia un investimento che possa portare nelle casse del Comune di Vittorio Veneto veramente una nuova linfa, per questo abbiamo pensato alla farmacia comunale di Vittorio Veneto sita nell'ospedale, anche perché c'è una cittadella sanitaria che è fatta dall'ospedale, dalla casa di riposo, dall'hospice e avere una farmacia comunale che dà anche questo servizio proprio nella stessa area, sia un qualcosa che in nessun comune c'è, anche perché possiamo pensare, non solo di dare solo i farmaci, ma anche l'attrezzatura sanitaria!

Allora credo che su questo bisognerà fare una riflessione, non di maggioranza o di minoranza, ma fare una riflessione profonda se vogliamo fare sì e crescere quel sito all'interno di quella cittadella sanitaria, per dare ulteriori servizi al di là dei costi, al di là sicuramente... ricordo che la Vittorio Veneto Servizi ha 1,5 milione di Euro, quindi non abbiamo lasciato solo debiti Cons. Botteon, abbiamo lasciato anche qualche soldino in cassa come 1,4 milione dell'Enel o come 1,1 milione dell'Atm allora i conti li faccia bene per cortesia!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Da Re. Cons. Santantonio, giusto?

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Volevo un attimo rispondere al Cons. Costa giusto per spiegarmi un po' meglio, non è che l'ambito del contendere sia la farmacia nuova o meno, la farmacia nuova poteva essere il presupposto per rilanciare la Vittorio Veneto Servizi, se vogliamo che le farmacie rimangano una entità in cui uno va, si prende il farmaco e torna fuori, come un supermercato, va beh, lasciamole così, rimaniamo sempre a questi livelli qua, servizi ai cittadini non c'è differenza tra una farmacia pubblica e una farmacia privata perché penso neanche sui costi che ci sia grossa differenza e quindi quello è il servizio, tra l'altro è

un servizio che non si può espandere, che non può crescere, perché le farmacie sono fatte come sono e non sono espandibili, quindi uno non può pensare neanche a un'espansione a associare dei nuovi servizi, il presupposto era: creiamo un edificio nuovo per cui la farmacia intesa come servizio attuale, supermercato, possa diventare invece un poli-ambulatorio che guadagnano, per fare questo bisogna fare degli investimenti, non si può pensare di partire e di associare dei nuovi tipi di servizi negli ambienti in cui ci sono adesso le farmacie, bisogna andare verso quella direzione, se vogliamo fare sì che effettivamente il pubblico diventi un generatore di posti di lavoro, come dice il Cons. Carnelos e che quindi il pubblico possa creare valore e possa creare nuovi posti di lavoro bisogna andare verso quella direzione, non penso che in questo modo, questo modo siano tappate!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Santantonio, la parola all'Amministratore Saltini.

SALTINI BARBARA - AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA:

Grazie a tutti per i vostri interventi, parto ovviamente in ordine di intervento, quindi dal Cons. Faraon che ha chiesto notizie relative ai 200 mila Euro di servizi che sono, non so se abbiamo una copia... comunque sono la somma di canoni di manutenzione dei software, manutenzione impianti di telefonia, assicurazione autocarri, manutenzioni varie, servizi di pubblicità, utenze telefoniche, utenze di riscaldamento, utenze di acquedotto faccio solo... comunque vi possiamo far vedere il dettaglio di tutte le voci che assommate compongono la voce servizi per questo valore di 200 mila Euro.

Mentre per quanto riguarda le sopra- evenienze passive rimanderei la risposta ai miei collaboratori, al Revisore del Conto o del Dott. Dei Tos non so come vi siete accordati. I 1800 sono omaggi... per esempio noi a Natale usiamo omaggiare, fare dei sacchetti di omaggio ai nostri clienti nella settimana di Natale, sono piccole cose che vengono elargite in momenti particolari e che quindi assommano a questa 1800 Euro. Se volete rispondere per cortesia alle sopravvenienze passive perché poi vorrei andare per ordine con tutte le altre risposte.

CANCIAN DENIS - REVISORE DEL CONTO:

Una precisazione sulle sopravvenienze passive ma anche su quelle attive che vanno prese tutte insieme, perché nel corso del 2013 la società ha cambiato il consulente per quanto riguarda la contabilità, con l'occasione è stata fatta una revisione impegnativa, complessa, totale che ha impegnato alcune settimane e su tutti i conti perché il passaggio di consegne era l'occasione per fare questo tipo di revisione, mentre noi come organo di revisione lo facciamo periodicamente ogni 90 giorni ma con il criterio della campionatura per cui

andiamo a prendere alcuni conti a campione, qui invece è stata fatta una cosa molto, molto precisa, ne sono emerse sia sopravvenienze attive che sopravvenienze passive che sono il frutto di piccoli errori contabili ma che si trascinavano evidentemente dagli anni e che la sommatoria dà 9 mila Euro, per cui per dire che l'attendibilità dei vari bilanci nel corso degli anni è assolutamente accertata perché il saldo complessivo di queste piccole rettifiche dava 9 mila Euro e se volete entro breve potremo darvi anche nota della sommatoria, del dettaglio che dà questi 9.000 Euro. È stata fatta una revisione complessiva.

SALTINI BARBARA - AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA:

Non ci sono mi pare altre domande che sono... sugli utili... se vuoi dare una risposta tu e poi interverrò anche io.

CANCIAN DENIS - REVISORE DEL CONTO:

Solo una precisazione visto che il discorso degli utili è stato sollevato da più persone, chiaramente l'utile di esercizio è un indice importante di valutazione di un'azienda ma non è l'unico e quindi secondo me è importante fare questa riflessione l'utile risente di una quota di ammortamenti di 220 mila Euro che annualmente vengono spesi nel bilancio, a pag. 2 della relazione dei sindaci, viene fatto questo breve appunto nel senso che sì ok, ma se vogliamo andare a fare un confronto per essere onesti con i concorrenti che non hanno questo peso di costo di ammortamenti, cambiano un po' i discorsi perché quei 3 mila Euro famosi, diventano, rettificando il tutto, 155 mila Euro di utili, avendo fatto una scelta diversa che comunque ha premiato in termini di risparmio fiscale ma questo è un dettaglio trito, ritrito, lo lascio, quindi l'utile va un attimo ponderato nel caso specifico, esistono però altri indici indiscutibili, il Mol(margini operativo lordo) che è quello prima degli ammortamenti che si attesta sui 200 mila Euro, il cash flow che è un'analisi finanziaria non economica delle società, dice che questa società genera, dopo avere pagato tutto, 160 mila Euro all'anno, quindi dico: mi sono un po' allarmato perché ho visto dei commenti funerei, ma sono revisore in tante società e averne... poi è chiaro che nello specifico ci sono utili bassi, è indiscutibile, ma sono figli anche di quote di ammortamento particolari.

SALTINI BARBARA - AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA:

Aggiungo, visto che l'introduzione puramente tecnica sui numeri e sulle ragioni del perché l'utile è riferito al 2013, pagate le imposte perché questo lo voglio sottolineare non perché sia un dato negativo, perché è giusto pagare le tasse, ci mancherebbe altro, se si hanno degli utili è giusto contribuire, ma comunque l'utile lordo era di 45 mila Euro, vuole dire che più di metà dell'utile è andato... non è andato ai

cittadini di Vittorio Veneto ma questo è un dato così molto marginale rispetto al resto che vorrei dire.

Noi dobbiamo tenere conto quando si parla di utili, seppur condivido quasi in pieno tutto quello che è stato detto riferito alla necessità di fare impresa anche in un'azienda pubblica e il breve lavoro che sono riuscita a fare, penso abbia dimostrato questa volontà di arrivare a questo, noi, parlo di noi tutti, quindi voi, la Vittorio Veneto Servizi, paga 16 dipendenti, quando diciamo: vorrei vedere una farmacia privata fare questi utili, stiamo bene attenti che una farmacia privata è una farmacia privata, dove generalmente c'è un titolare con la moglie o il marito, un figlio, una figlia, un dipendente, un dipendente e mezzo, stiamo parlando di realtà totalmente diverse, noi paghiamo gli stipendi, molti sono stipendi pubblici come è stato anche sottolineato, quindi con oneri molto importanti per l'azienda e numero di ore ridotto perché sapete che c'è una differenza di orario settimanale tra contratto pubblico e contratto privato, ok.

Quindi dopo avere pagato tutto con puntualità certissima, fino all'ultimo centesimo e tutti, dopo avere calcolato una quota importante di ammortamenti, l'azienda produce utili, ok? Quindi da questo dato dovete partire perché la vostra società un domani possa fare il successivo passo perché stiamo parlando di una società sana, di una società che aiuta il suo unico socio nel sostenere degli investimenti, perché ne ha la possibilità, una società che ripartisce degli utili, li ridistribuisce al suo socio, una società che ha oltre 1,5 milione di liquidità, quindi stiamo parlando di una società che può essere migliorabile, ma che parte da un punto di partenza estremamente interessante, ok? E non potrà mai essere paragonabile al 100% a un'azienda privata... è impossibile questo, nell'immaginario.

Poi tutte le scelte che il socio unico vorrà fare sono sue, legittime e non entro nel merito perché sono veramente l'amministratore, però questo aspetto da amministratore lo devo sottolineare, perché è un aspetto che è lo specchio della realtà, non ci siamo inventati i numeri, i numeri sono questi!

Centrale unica acquisti per rispondere al Cons. Costa, quando nel piano programma ho fatto questa citazione, non era una citazione provocatoria, assolutamente, aggiungo: noi stiamo facendo le prove propedeutiche a arrivare a questo, mi auguro nel più breve tempo possibile, anche se lei mi insegna che una centrale unica di acquisti, in un'azienda come questa, deve essere sostenuta da una crescita per poter avere ragione di esistere, tant'è che lei stesso ha detto che di 8 mila centrali uniche di acquisto, ne stanno chiudendo una dopo l'altra per arrivare a 100, si è già dato la risposta del perché, quindi quando si costruisce questo sistema perché questo è un sistema che non solo a un costo che deve essere di contro sostenuto, al di là del fatto che possa farlo qualsiasi dipendente istruito alla mansione, anche di quelli, stiamo parlando comunque di un sistema che ha bisogno di tutta una serie di condizioni che non voglio stare qui a spiegare, ma che credo lei sappia di cosa si

sta parlando, per cui oggi sarebbe in questo momento con un sistema abituato in un certo modo per decenni, quantomeno pericoloso, se non qualcosa di più, istituirlo così, con lo schiocco delle dita, le magie non funzionano quando si parla di mercati e di commercio, però quest'anno abbiamo fatto una prova e la prova ha dato dei discreti risultati, pensavo meglio, ma comunque qualche risultato buono l'ha dato, sostanzialmente a rotazione ho fatto sì che le direttrici, sono tre, una per farmacia sostenessero l'onere per 3 mesi consecutivi, degli acquisti per tutte, ok, quindi a rotazione lo stanno facendo perché manca la terza che sta concludendo questo incarico.

Poi a fine anno tireremo le somme rispetto a questa prova generale, oltre a quello che ho già detto prima che con i grossisti, gli accordi che vengono fatti con il primo di gennaio sottoscritti è sempre migliorativi e questo è un dato importante.

Il Cons. Botteon Adriano che mi chiedeva, ho apprezzato moltissimo l'intervento di Adriano perché ha riportato un po' la discussione su quella che è una mission importante di una società di servizi pubblica, che gestisce le farmacie, è importante che ci siano dei servizi vicini ai cittadini. Per quanto riguarda la prenotazione non siamo ancora in grado, non abbiamo ancora acquisito il modulo per la prenotazione del farmaco da prescrizione, però adesso con l'avvento, con l'istituzione che è entrata in vigore da pochissimo e andrà a regime a fine anno, quella della ricetta elettronica, stamattina proprio mi sono vista con il tecnico del gestionale, uno degli argomenti è stato proprio questo, di inserire questo modulo, è un modulo a parte nel sito Internet, per la prenotazione anche del farmaco, quindi è questione di poco e arriviamo anche là.

Finora non è stato fatto perché con la ricetta rossa non veniva molto bene questa cosa, mentre invece sulla prenotazione di altri tipi, vedi i celiaci piuttosto che altre cose o domande anche che ci vengono fatte dall'utenza, se abbiamo la disponibilità di procurare questo piuttosto che l'altro, c'è una frequentazione non altissima, ma c'è, adesso non so dargli il numero del... però esiste e si interagisce.

Per quanto riguarda la consegna dei farmaci a domicilio questa è una cosa che mi piace molto, che non ho attuato per due ragioni: 1) perché la consegna dei farmaci, noi abbiamo sostanzialmente persone che stanno per andare in pensione che sono gli addetti, gli assistenti, gli ausiliari, gli addetti al magazzino, a brevissimo andranno entrambi in pensione per raggiunto limite di età, per cui l'azienda ha chiesto a alcune società interinali per la ricerca perché in questo caso non dobbiamo fare il concorso pubblico come fosse un farmacista, ma possiamo, in modo da avere la possibilità di ampia scelta delle figure sostitutive, speriamo, mi auguro fortissimamente giovani, in questo caso andiamo molto meglio a poter fare questo servizio, perché è un servizio che comunque prevede la consegna anche in luoghi non propri, anzi prevalentemente la

consegna dei farmaci in luoghi non proprio facilmente raggiungibili, quindi è una ragione di rispetto nei confronti delle persone che attualmente potrebbero svolgere questa mansione, ma che onestamente visto che ormai siamo giunti al pensionamento non era il caso, però è una cosa da fare, su questo non ci piove assolutamente!

Spero di avere ricordato tutto, se ho dimenticato qualcosa sono qua!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere Saltini per le precisazioni, credo che prenda la parola il Sindaco Tonon.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Mi corre l'obbligo di qualche risposta ed un paio di osservazioni.

Sono stati citati dal Cons. Santantonio alcuni possibili accordi con l'Uls consegna a domicilio, poi parlava di poliambulatori, presumo che si riferisca agli Utap, di Piano industriale serio, di formazione e rotazione del personale, di mancanza di imprenditorialità. Alcuni di questi ambiti sono specifici ovviamente di chi gestisce e amministra la società, tra l'altro devo essere franco, ritengo che i risultati che ci sono, depurati ovviamente soprattutto di quella parte di "avviamento" che è stato anche citato prima dal Dott. Cancian non siano... peccato che non siano più sostanziosi, ma non sono da buttare via, nel senso che sappiamo com'è stata creata quella riserva fiscale, se possiamo chiamarla...

Altri invece effettivamente riguardano, come ha detto lei, compiti che diventano mandato da parte ovviamente del socio, quindi del Comune di Vittorio Veneto e così cerco di rispondere anche al Cons. Posocco e faccio un'osservazione rispetto all'intervento del Cons. Da Re, perché abbiamo sospeso il progetto di costruzione della nuova farmacia di Costa perché io ovviamente una volta che ho avuto l'occasione di parlare con l'amministratore unico a luglio, se non erro, abbiamo dato un occhio alla semestrale, quindi fino a giugno che era un po' diversa rispetto alle previsioni che erano state fatte con il Piano finanziario che sarebbe andato a sostenere la costruzione della nuova farmacia che ricordo prima costava un 1,5 milione, poi come ha ricordato il Dott. Costa, poi era stato ridotto a un milione, ma i dati della semestrale erano un po' in calo rispetto a quelle che erano le previsioni, per cui già pur essendo sostenibile, i dati non coincidevano ancora, le previsioni non erano esattamente quelle che erano state previste precedentemente.

Per cui ovviamente oltre a questo fatto sono andato anche a informarmi se ci fossero accordi dell'Uls, non c'era nessun accordo del Uls sulla volta di medicinali, ma neanche nessun approccio da quello che mi era stato detto.

Così come per esempio per quanto riguarda l'ambito relativo ai poli-ambulatori, l'intenzione dell'Uls a quanto mi è stato

detto non sono di collocarli in quel sito, lì a Costa per cui anche quel tipo di progetto naufragherebbe, è chiaro che ovviamente mancando degli elementi anche di prospettiva di un certo interesse, viene meno anche l'interesse a investire un milione di Euro, in questo caso per vendere medicine o poco più, è per questo che abbiamo sospeso quel tipo di investimento.

Poi per quanto riguarda altri ambiti relativi come ho detto prima alla formazione, personale etc., questo riguarda ovviamente chi amministra. È stata fatta anche una veloce analisi con l'amministratore e i Revisori dei Conti oltre che con il consulente il Dott. Del Dos sia riguardo alla possibilità di cessione delle farmacie, sia per quanto riguarda la possibilità di affitto delle farmacie, ma credo che prima di decidere e fare un passo così rilevante, sia necessario esperire tutte le strade che ci possono dire se, visto che è stata fatta anche una revisione dei costi non da poco, basta guardare il costo del personale nel giro di un anno com'è calato, a proposito di miglioramenti ulteriori, centrale unica di acquisto etc., quindi una migliore gestione, esperire tutte le strade per valutare se gestite autonomamente, possono ancora altre, non dico la gallina dalle uova d'oro, citata dal Cons. Carnelos, ma almeno d'argento, quindi prima, dopo 4 mesi e quindi a cavallo anche di un anno fiscale, tra l'altro, credo non sia intelligente, prendere decisioni che poi potrebbero essere avventate.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Sindaco Tonon, la parola al Cons. Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una replica brevissima al... perché effettivamente l'intervento del mio amico Fasan e poi anche gli ulteriori interventi da parte dell'amministratore e dal Revisore dei Conti, in realtà hanno fatto in modo che voi diceste quello che in realtà l'impostazione del mio intervento era stata fatta, se ricordate si è iniziati, ma non da parte mia, da parte anche dell'amministratore sul fatto di impianti greci sulla non redditività delle farmacie, del fatto che c'è stato un calo in linea generale e a livello nazionale e in realtà non volevo neanche entrare io nel discorso degli ammortamenti, perché avrebbe voluto dire o poteva essere interpretata come un giudizio sul passato, il guardare indietro su come erano stati usati i soldi... siccome è vero, sono sempre un consigliere e cominciato da capo, ma a dire la verità vengo da lontano e l'amministratore l'ho fatto anche io, la cosa peggiore che un amministratore possa fare, è quello di esercitare la sua attività nel guardare cosa hanno fatto dietro gli altri, su quello cosa fatta capo A, da questo Consigliere non sentirete le critiche, ci sono, le ho, è indubbio che non sono d'accordo, ma ormai è fatta, non si può tornare indietro, sul latte versato non si deve piangere, allora vedete che dal mio

intervento è venuto fuori, quindi questo tra l'altro anche a beneficio del pubblico che ci sente, è saltato fuori che la farmacia non rende solo 10 mila nel 2013 e 10 mila nel 2012 e 21 mila nel 2013 ma c'è un impianto di bilancio, sapete le carte, i numeri si fanno giostrare come si vuole, ci sono anche quegli oneri derivanti dall'ammortamento che va sommato, ma quindi rendono, quindi non ci si pone il problema: vendita o non vendita e questa è una cosa, quindi ecco che da quel punto di vista saltano fuori, d'argento, bronzo le uova perché ci è stato spiegato che non è solo quello, quello è solo contabile, c'è anche l'ammortamento! Ma in cauda venenum visto che è stato detto che quell'operazione meravigliosa che è stata escogitata in precedenza è stata fatta per non dare soldi a Roma.

A parte il fatto che nella nostra Costituzione c'è scritto che ciascun soggetto pubblico o privato che sia, concorre secondo la sua capacità contributiva alla spesa nazionale, ma visto questo che può essere retorico, in realtà credo poi che in quell'ammortamento qualcosa alle banche noi diamo, leasing, non leasing, allora e non entro nel merito adesso come è stato fatto va benissimo, ho detto non lo guardo indietro, ma allora diciamo che invece di dare i soldi Roma, noi leviamo un po' alle banche, se ci va bene, è chiaro non lo possiamo modificare, ma sì stanno le cose!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Carnelos, nell'ordine il Cons. Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Volevo dire che l'interpretazione del Cons. Carnelos è del tutto personale, vorrei chiedere cortesemente ai Revisori dei Conti che spieghino da dove deriva questo ammortamento, che tra l'altro l'ammortamento va a abbattere l'imponibile, quindi è stata una variazione da fare perché si pagano meno tasse, comunque spiegatele voi che almeno...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego.

DEI TOS MICHELE - CONSULENTE FISCALE DELLA VITTORIO VENETO SERVIZI:

Non è che i numeri di bilancio si lasciano scrivere, nel senso che bisogna leggerli più che altro... ci sono due risultati l'ho detto anche la scorsa volta quando ero venuto in questo Consiglio Comunale: un risultato di ordine economico che è quello che vedete nel conto economico e un risultato di ordine finanziario che nei bilanci di origine anglosassone viene addirittura prima del conto economico, il primo prospetto che si legge nei bilanci americani ma di qualsiasi società di certe dimensioni è il rendiconto finanziario, la cassa che la società è in grado di creare o di consumare, questa società come diceva il collega Cancian prima crea cassa, crea liquidità nel 2013 per 260 mila Euro, nel 2014 saliranno a 350 mila Euro e questa

è ricchezza, cassa che la società crea, indipendentemente dal numero che vedete in fondo al conto economico, di questi 350 mila Euro che verranno creati nel 2014, 155 mila verranno dati al Comune con restituzione del debito che la società ha nei confronti del comune e rimarrà un avanzo di cassa di 200 mila Euro, che andrà a incrementare la disponibilità finanziaria che a oggi è di 1.560.000 Euro... questa non è finanza è azienda è fondamentale perché se la società ha degli utili sulla carta ma non crea cassa, la società purtroppo chiude, mentre qui siamo esattamente nella situazione opposta!

SALTINI BARBARA - AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA:

Infatti la domanda che sorge spontanea: com'è che facciamo avere oltre 1.800.000 Euro se abbiamo poi un utile netto di 22? È perché sono...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego Dott. Dei Tos.

DEI TOS MICHELE - CONSULENTE FISCALE DELLA VITTORIO VENETO SERVIZI:

Chiudo, la società non ha debiti verso il sistema bancario, la società non ha debiti.

SALTINI BARBARA - AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA:

No, noi prendiamo soldi, prendiamo 30 mila Euro di interessi all'anno e se lei ha notato questi interessi li ho aumentati nel piano pluriennale perché continuiamo a aumentare liquidità, probabilmente quest'anno saranno di più, la chiusura di bilancio 2014 sicuramente saranno più di 30 mila Euro. A me come amministratore spetta un controllo, una vigilanza e anche un'esplicitazione trasparente di quelli che sono i numeri, gli averi e...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego Cons. Da Re.

DA RE GIANANATONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Visto che l'esposizione fatta dall'amministratore e anche dal Collegio dei Revisori dei Conti dà una panoramica chiaramente molto interessante, al di là di quelle che sono le appartenenze politiche, è giusto non guardarsi indietro ma mi ricordo che la Vittorio Veneto Servizi ha finanziato anche per esempio la rotatoria del quinto corpo armata, sì quindi questi soldi che vengono generati da questa azienda, sono soldi che il Comune deve spendere, deve spendere, Sindaco ci vuole coraggio, buttare la palla avanti e fare la farmacia nuova perché se questi sono i presupposti, i principi bisogna anche crederci, lei non può aspettare, non può valutare, questa è un'occasione

e lei può trattare benissimo con l'Uls, con l'attuale direttore generale Dei Tos, la può fare lei la distribuzione dei farmaci, la può fare il Comune di Vittorio Veneto, ha le potenzialità, la professionalità e il prestigio che ne deriva va al servizio di tutta l'utenza e soprattutto di chi in questo momento è amministratore, quindi lei, ci pensi bene!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Da Re, vedo che c'è il Cons. Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Prendo atto della risposta che mi è stata data dall'amministratore unico, prendo atto con soddisfazione dell'iniziativa che ci ha descritto sul fatto della rotazione delle direttrici di farmacia, affinché queste comincino a inserirsi nella logica della centrale unica di acquisti, quindi prendo atto di questa iniziativa, però anche mi sembra quasi di confermare anche che non è proprio indispensabile che ci sia una farmacia nuova, perché la cosa la si sta già facendo o comunque avviando.

Poi volevo rispondere sì, il Cons. Santantonio il fatto di creare un poliambulatorio lì dentro nella farmacia, a parte quello che ha già detto il Sindaco, per cui non vado oltre, ma mi ero segnato, cosa facciamo un poliambulatorio pubblico che dietro 5 metri, 3 muri dietro c'è l'ospedale o un poliambulatorio privato che a neanche un chilometro c'è il Mediben sulla funzione, prima di creare strutture ancora poliambulatoriali, credo sia opportuno fare un bel disegno sulla geografia degli attuali servizi, anche perché dopo è da coniugare con il servizio che attualmente viene reso a Serravalle, nel distretto, quindi tutti saremmo portati, vedendo una costruzione nuova a immaginare, a prefigurare gli faccio questo, questo e questo, dopo però bisogna calare nella realtà e bisogna conoscerla e approfondirla, per evitare soprattutto di fare doppioni che verrebbero a costare alla società.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Costa, vedo che c'è il Cons. Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Molto rapidamente anche perché sicuramente c'è la volontà di affrontare anche i successivi punti in particolare il ripristino dei consigli di quartiere, un solo intervento perché mi ha chiamato il Cons. Da Re, l'invito al Sindaco di avere coraggio e di spendere, invece invito il Sindaco a riflettere bene sulle spese da fare, perché voi... 15 anni di amministrazione, si parla di questi 30 mila Euro al mese, 15 anni per 30 mila Euro vuole dire 450 mila Euro pagati di affitto, anzi di più perché mi sembra che sia diminuito l'affitto negli anni, quindi adesso invitare a spendere subito

mi sembra un po' prematuro e invito a riflettere bene che magari possano essere trovate delle soluzioni più economiche e magari anche più efficaci per la farmacia di Costa.

Un'ultima battuta siccome il Cons. Carnelos parlava di latte versato, siccome sono stati prelevati dal Comune di Vittorio Veneto 5 milioni di Euro dalla Vittorio Veneto Servizi ne è rimasto uno, della bottiglia di latte ne è rimasto ben poco alla fine, quindi chiedo scusa se non la ringrazio per averlo lasciato!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Botteon, vi inviterei a esprimere, se volete.. metterei in votazione il punto N. 2 e il punto N. 3 separatamente a esprimere per il punto N. 2 le vostre intenzioni di voto, se c'è qualcuno che desidera farlo, altrimenti mandiamo in votazione.

Fasan?

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Venta:

sicuramente il voto della Lega Nord sarà positivo sicuramente, però come ho espresso già la mia considerazione nella Conferenza dei Capigruppo non capisco cosa stiamo votando, la prego pertanto, visto che è una presa d'atto che stiamo facendo, cosa stiamo votando? Dovrebbe spiegare ai consiglieri cosa stiamo votando.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Confesso che neanche io sono esperto in questa materia, ho sollevato anche io questo problema, noi al punto N. 2 facciamo soltanto una presa d'atto sul bilancio di esercizio, vi ricordo che è il bilancio di esercizio 2013, d'accordo? Quindi prendiamo atto del bilancio di esercizio, dopodichè invece andiamo a approvare il piano triennale. Ok? C'è qualche altra dichiarazione?

Il deliberato, andiamo a deliberare: "delibera di prendere atto del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013 della Vittorio Veneto Servizi Spa qui integralmente allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'albo amministrativo e composto dallo stato patrimonio, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione dell'amministratore unico e della relazione sull'attività di controllo del Collegio sindacale; 2) di prendere atto altresì che il risultato di esercizio evidenzia un utile di Euro 21.854 destinato interamente a incrementare la riserva straordinaria". Prendiamo atto di questa cosa, pongo in votazione la presa d'atto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Il punto N. 3 che abbiamo già discusso insieme, invece, leggiamo la delibera, naturalmente do per lette le premesse "Delibera di approvare per l'esercizio del controllo analogo ai

sensi del Art. 6 dello Statuto societario e dell'Art. 10 del contratto di servizio il piano programma pluriennale 2014/2015/2016 e il budget economico per l'anno 2014, allegato A il primo e allegato B il secondo così come proposti dall'amministratore unico che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale. 2) di trasmettere alla Vittorio Veneto Servizi la presente deliberazione per il seguito di competenza".

Anche qui pongo in votazione la deliberazione.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

...la costruzione della nuova farmacia di Costa, non nel merito del triennale, perché è perfettamente condivisibile, anche perché abbiamo votato la parte prima, quindi non è possibile votare la parte seconda, però è giusto fare un'annotazione, noi riteniamo strategica e soprattutto lungimirante la nuova farmacia di Costa.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

FAVOREVOLI: 14
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 3 (Da Re, Maset, Santantonio)

Ringrazio l'Amministratore unico Barbara Saltini, il dott. Dei Tos e il dott. Cancian.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 34 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4: CONSIGLI DI QUARTIERE - MODIFICA ART. 68 DELLO STATUTO COMUNALE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cedo la parola all'Ass. Turchetto per la consueta spiegazione.

Prego Ass. Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Grazie Presidente, Consigli di quartiere modifica Art. 68 dello Statuto comunale, leggo la sintesi della deliberazione proposta che contiene anche le motivazioni.

"Premesso che la Giunta Comunale con deliberazione N. 139 nel 28.08.2014 ha approvato il documento programmatico di mandato 2014/2019, successivamente presentato a questo Consiglio Comunale nella seduta dell'8 settembre 2014. Premesso che tra gli impegni politici assunti in materia di partecipazione e trasparenza vi è ripristino dei consigli di quartiere, ricordato inoltre che lo Statuto comunale a suo tempo prevedeva

all'Art. 68 comma 2 la Costituzione dei comitati di quartiere, quali organismi di partecipazione rappresentativi della Comunità locale su base territoriale e che con successiva deliberazione N. 7 del 15 marzo 2011 il Consiglio Comunale ha ritenuto di abrogare il predetto comma 2 dell'Art. 68 e implicitamente anche il relativo regolamento dei Comitati di quartiere, si ritiene quindi che per adempiere agli impegni politici assunti, sia necessario modificare nuovamente lo Statuto comunale per riammettere i consigli di quartiere, tra gli organismi e le forme associative di partecipazione di cui all'Art. 68, si chiede quindi di approvare la modifica allo Statuto comunale inserendo all'Art. 68 "organismi di partecipazione" il comma 2 così formulato: lo Statuto riconosce i consigli di quartiere quale strumento di democrazia, di ascolto dei cittadini e di vicinanza al territorio, il Consiglio Comunale con apposito regolamento andrà a definire i limiti territoriali di ciascun consiglio di quartiere e il numero dei suoi componenti, l'eventuale quorum necessario per la validità delle elezioni popolari, le modalità per l'elezione dei suoi organi interni, le norme di funzionamento e le attribuzioni nei rapporti con gli organi e gli uffici comunali, le modalità di partecipazione di consigli di quartiere alle Commissioni consiliari permanenti, consigli di quartiere in quanto organismi di partecipazione infra-comunale non essendo organismi autonomi si rapportano esclusivamente con l'Amministrazione Comunale" quindi questo è il testo che andrà a integrare lo Statuto comunale e di cui si richiede l'approvazione.

Voglio ringraziare per quanto riguarda la stesura del testo per il lavoro che è stato fatto, che è stato svolto l'Assessore agli affari legali De Nardi Barbara, il Cons. Fabio De Valier e il Cons. Marco Dus Presidente della Prima Commissione consiliare. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. Turchetto segnalo che forse c'è un errore di stampa al punto E e cioè quando dice "le modalità di partecipazione dei consigli di quartiere" giusto? Vi inviterei a prendere nota e lo stesso nel deliberato, è proprio copia e incolla, quindi non di consigli di quartiere, manca una "e" lo possiamo recepire no?

È corretto quello che vi ho letto, giusto apro la discussione e vedo che si è prenotato il Cons. Fabio De Valier.

DE VALIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti con l'occasione anche io ringrazio la Giunta Comunale per avermi dato il compito e l'onore di portare avanti il gruppo di lavoro, ringrazio anche tutto il PD che ha creduto in questa che ritengo una lotta politica, fondamentale per la partecipazione popolare di tutto in territorio vittoriese.

Faccio una breve introduzione sul concetto di governance e partecipazione, i temi dell'informazione e della partecipazione

costituiscono oggi uno degli argomenti centrali del dibattito delle società sulla governance pubblica, un riferimento in tal senso è già dato dal libro sulle governance, nelle quali si indica che la qualità, la pertinenza e l'efficacia delle politiche dipendono dall'ampia partecipazione che si saprà assicurare lungo tutto il loro percorso dalla prima elaborazione all'esecuzione.

Con una maggiore partecipazione sarà possibile aumentare la fiducia nel risultato finale e nelle istituzioni da cui si emanano tali politiche. Attraverso la consultazione e le costruzioni di consenso le autorità possono dialogare con la comunità locale e le imprese presenti nel territorio e acquisire le informazioni necessarie per la formulazione delle nuove strategie, i programmi e le politiche, i piani assunti dalle amministrazioni locali possono essere così valutate e adottate a livello territoriale.

La definizione di partecipazione ha una doppia valenza simbolica e semantica, il verbo "partecipare" tanto nell'uso politico che in quello comune, da un lato significa prendere parte a un determinato atto o processo, dall'altro essere parte di un organismo, di un gruppo, di una comunità, sentirsi parte di una società è un bisogno dell'uomo in quanto animale sociale e si manifesta in modi diversi lungo tutta la storia.

La globalizzazione di cui stiamo vivendo uno delle fasi culminanti dal basso è cresciuta insieme a una società civile globale che contesta il potere che ora è nelle mani nelle multinazionali, degli stati dominanti, di organismi internazionali come il G8, il mondo monetario internazionale della Banca mondiale dell'organizzazione mondiale per il commercio, viene chiesto un nuovo modello di democrazia sovranazionale e di rispetto per le autonomie degli stati, di coinvolgimento della società civile nel prendere decisioni che riguardano i cittadini del mondo. Le critiche e le proposte della globalizzazione dal basso tra le più significative sono quelle sviluppate nelle assemblee dell'O.N.U. a livello di popoli e Perugia e i controvertici dell'organizzazione mondiale per il commercio di Seattle e tante altre. Nel segno del motto "penso globale e agisco locale" nascono diverse iniziative in parte nuove, in parte la rivisitazione di modelli vecchi del passato, la democrazia partecipativa è intesa come partecipazione aperta a tutti i cittadini in quanto tali, inclusi gli stranieri residenti, con un ruolo importante delle associazioni nella gestione della cosa pubblica, una partecipazione estesa all'intero procedimento dalla fase di iniziativa a quella decisionale, dal volgersi in sequenze di lunga durata, il ciclo di preparazione annuale del bilancio, l'elaborazione dei piani territoriali formalizzata ma al tempo stesso elastiche e aperte all'innovazione, in cui le strutture rappresentative e quelle tecnico - burocratiche delle istituzioni interagiscono continuamente con i cittadini attraverso strumenti partecipativi, come per esempio il

bilancio partecipativo o i Consigli di gestione a livello di beni comuni anche territoriali.

Ho fatto questa premessa perché la nostra azione è intesa a collocare i quartieri, intesi come frazioni o basi territoriali dei comuni, come cita l'Art. 8 del Decreto Legislativo 267 Testo Unico degli enti locali, tale articolo indica che i quartieri valorizzano le libere forme associative e promuovono gli organismi di partecipazione popolare all'Amministrazione locale, i rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo Statuto. Quindi i comuni anche su base di quartiere, questo dice la legge, la legge che ci governa qui a livello di ente locale.

Questa legge è stata nel tempo più volte modificata e è nata negli anni 60 con l'obiettivo di far partecipare la popolazione all'amministrazione del Comune, nel tempo abbiamo avuto varie vicissitudini, si sono create le circoscrizioni, si sono creati poi altri tipi di partecipazione, il nostro fatto fondamentale è quello di reintrodurre all'interno dello Statuto e del Comune di Vittorio Veneto la figura del quartiere, quale, dopo che nel vicino 15 marzo 2011 con delibera del Consiglio Comunale, è stato tolto quello che è il comma 2 dell'Art. 68 che viene a parlare di organismi e forme associative di partecipazione.

Quando sono diventato Consigliere di quartiere, qualche anno fa su nomina dell'allora Sindaco Scotà e mi sono letto un attimo lo Statuto comunale e ho trovato una nozione curiosa, primo comma dell'Art. 68 si scrive "il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini di attività politica, amministrativa, economica e sociale" al comma 2 c'era "al tal fine favorisce il riconoscere la Costituzione dei comitati di quartiere, quindi c'era la mano operativa" al terzo comma "nell'esercizio delle sue funzioni e le formazioni e l'attuazione dei propri programmi gestionali il comune valorizza la partecipazione dei cittadini attraverso libere forme associative degli stessi, purché presentino organizzazioni di adeguata consistenza e un'effettiva rappresentatività di interessi generali o diffusi" ora chi meglio del quartiere può rappresentare questi interessi generali o diffusi, non certo un'associazione nata per uno scopo preciso, il quartiere nasce invece per scopi diversi, scopi territoriali, locali e per questo deve essere questo braccio operativo, questo comma lo associa all'Art. 3 della Costituzione "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica e economica e sociale del paese", ecco perché la Costituzione fatta da alcuni un po' più saggi diceva "rimuovere gli ostacoli con bracci operativi" ecco perché mi sono speso e stasera propongo di reintrodurre il comma 2 dell'Art. 68.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al Cons. Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vorrei fare una domanda al Segretario Comunale che per cortesia ci spiega il Decreto Delrio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ok abbiamo recepito la domanda, nell'ordine vedo che si è prenotato il Cons. Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, colgo l'occasione per esprimere un certo apprezzamento verso questa Amministrazione che si è adoperata in maniera celere e efficace affinché venisse proposta la modifica dello Statuto nel minore tempo possibile, inserendo nello stesso la figura dei Consigli di quartiere, questa operazione porterà a dei metodi di mobilitazione e di decisione moderni. Il pluralismo delle idee che questa amministrazione incarna, si esprime anche attraverso i Consigli di quartiere che sapranno dare voce alla parte di cittadinanza più vulnerabile, alla moltitudine di cittadini che non possono difendere con successo i propri diritti e interessi attraverso i partiti dei quali non si sentono rappresentati. Con oggi la città si apre davvero a un mondo dove il volontariato politico si struttura anche in chi ha la conoscenza e la passione civile per cambiare le cose, di chi assume la progettualità come orizzonte di lavoro, questa scelta voluta da tutta la coalizione non ha sicuramente vissuto un percorso banale, credo che i Consigli di quartiere rappresentano un esperimento ambizioso. Oggi con l'introduzione per Statuto di questa figura ci facciamo promotori di una nuova cultura di un nuovo linguaggio politico e è proprio a livello locale che si possono sperimentare nuove modalità di rappresentanza democratica e è per questo che plaudo una scelta che questa amministrazione ha compiuto, sottolineando la velocità dell'operazione che ha sorpreso anche chi è più addentro alla macchina politica.

Chiediamo alle persone che decideranno di aderire di fare politica per passione, non per proseguire interessi personali, la passione è un sentimento universale che coinvolge una persona intera, la quale non può avere un occhio aperto sul locale e l'altro chiuso sul resto del mondo. Quello che mi preme ricordare in questo contesto è che la forza dei consigli di quartiere non sta nella loro esistenza de facto ma è anche soprattutto nella loro cooperazione e nella sinergia che riusciranno a creare, la possibilità di dare maggiore forza attiva a questi piccoli centri localizzati potrà portare vantaggi di gran lunga superiori rispetto a un'attività centralizzata solo nelle mani degli eletti. La partecipazione cittadina, l'occhio vigile a livello di quartiere sugli accadimenti, l'attenzione nei confronti dei piccoli problemi di ordinaria amministrazione e il richiamo all'intervento

dell'amministrazione da parte di una figura strettamente connessa con essa come quella del Presidente del Consiglio di quartiere, sono tratti indispensabili per mantenere attiva la partecipazione dei cittadini.

Con questa proposta di modifica statutaria, noi responsabilizziamo gli abitanti del Comitato di quartiere e contribuiamo a tenere i rapporti tra essi e l'amministrazione. Grazie ai rappresentanti del comitato che faranno da tramite, naturalmente i consigli di quartiere dovranno dare adeguata garanzia di correttezza sia rispetto ai cittadini che in una quale misura rappresentano, sia il rispetto all'istituzione, sia rispetto al mantenimento di un regime di trasparenza sull'attività svolta. I consigli di quartiere dovranno essere una dimostrazione che un sistema del genere è funzionale al decentramento e all'attività amministrativa, oltre a essere un ottimo punto di incontro democratico tra i cittadini del cittadino e le attività del volontariato che sono in grado di intraprendere.

In conclusione i consigli di quartiere possono fungere da monitoraggio e controllo della gestione politica e amministrativa dell'esecutivo, la loro istituzionalizzazione si prevede che incrementerà notevolmente la partecipazione democratica e la vicinanza con l'amministrazione, al punto di ricucire i rapporti di consenso tra le parti sociali coinvolte, che nei troppi anni di malgoverno non si è visto, si darà voce alla gente e al territorio, si agevolerà l'attività pubblica incentivando le attività di volontariato nel contesto territoriale e richiamando a raccolta anche le diverse associazioni esistenti sul territorio vittoriese.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Dus. La parola al Cons. Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

In merito alla ripresa dei consigli di quartiere, anche io come molti, alcuni di noi qui dentro, veniamo da un'esperienza di consigli di quartiere Cons. Fasan, Botteon devo dire che per me è stata all'inizio un'esperienza molto positiva, un'esperienza di democrazia che però con l'andare del tempo si è un po' logorata, parlo dell'esperienza personale, in quanto prevaleva l'indirizzo politico in tutti noi, chi da una parte, chi dall'altra, però si faceva più politica che interesse del territorio, tant'è che purtroppo si è arrivati con la decisione di sopprimere i Consigli di quartiere, giusto o sbagliato non so, certamente nell'ultimo periodo l'esperienza che ho vissuto era più di una continua lotta politica più che di un interesse dei cittadini che dovevamo rappresentare, questa è una parentesi della mia esperienza personale, per l'amor del cielo poi per gli altri sarà andata in una maniera diversa.

Qua dice che lo Statuto riconosce ai quartieri come organismi e forme associative di partecipazione, strumento di democrazia e di ascolto di tutti i cittadini del territorio, qui posso solo

essere d'accordo in questo senso, il Cons. Dus ha appena detto: sì speriamo che chi verrà eletto lo faccia per passione e non per interesse personale e non abbia, non faccia politica all'interno del Consiglio di quartiere, va bene, fin qua posso solo concordare. Vediamo però un fatto che vorrei capire, c'è stata la convocazione della Commissione mi sembra venerdì scorso, a questa Commissione era presente una persona invitata dal Presidente, è vero che nell'Art. 15 dice che le riunioni delle commissioni non sono pubbliche salvo che il loro Presidente o la maggioranza dei componenti ritengano trattarsi di discussione su temi che possono interessare la collettività, domanda: senz'altro la persona che era stata invitata aveva la delega di tutti gli altri rappresentanti di quartieri, altrimenti non era la collettività, avete invitato una parte politica per quanto grande, piccola che sia stata a una riunione di una Commissione, senz'altro questa persona aveva la delega perché altrimenti partiamo con il piede sbagliato, partiamo invitando, facendo subito politica alla prima Commissione per parlare dei quartieri, quindi mi auguro che questa persona rappresentasse la collettività, se non... sì tutti i quartieri, se non fosse stato così spero... un incidente di percorso, in questo caso il Presidente che sì, non andava fatto.

Credo da quello che ho capito che il regolamento dei consigli di quartiere debba tornare in Consiglio Comunale dopo che è stato fatto da quello che ho capito, allora vorrei fare delle proposte, sulle quali se accettate mi troveranno anche il mio voto positivo, eventualmente nell'altra votazione che faremo più avanti.

Innanzitutto un organismo di partecipazione deve avere un quorum sostanzioso per la votazione, mi auguro l'inserimento di un quorum del 50%, per essere legittimati i quartieri, mi auguro che il comune trovi una sede idonea e rappresentativa di tutti i quartieri e mi auguro, siccome credo, se non erro, che comunque la funzione di un consigliere di quartiere sia anche quella di una rappresentanza pubblica, stessa del quartiere, anche questo abbia l'obbligo, come ce l'abbiamo noi, della pubblicazione della situazione patrimoniale, del reddito, quello che è, come siamo soggetti noi consiglieri di quartiere, sono delle piccole osservazioni che, spero, vengano prese in esame quando verrà fatto il regolamento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Posocco, si è prenotato il Cons. Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Per dichiarare il mio parere favorevole sull'istituzione dei consigli di quartiere, infatti quando sono stati fatti 35 anni fa, può essere, io c'ero qui e a mia precisa domanda al Sindaco, allora Sindaco Della Libere ha detto: ma le funzioni dei consiglieri, quali sono? Solo consultive che non venite qua a rompere, con quelle indicazioni ho sempre lavorato perlomeno

3 mandati nei consigli di quartiere che sono stati un'ottima palestra anche per la mia attività susseguente di amministratore. Vista la funzione formativa di futuri amministratori, chiedo che sia inserita la funzione di Presidente a rotazione, minor modo e nei tempi che dovranno decidere o il Consiglio Comunale o i vari consigli perché? Perché solo da Presidente si impara qualcosa e si impara a esprimersi e a fare amministrazione.

Chiedo inoltre e qui c'è un dubbio che abbiano accesso al voto solo cittadini che abbiano il diritto al voto nelle votazioni politiche o amministrative, che non si facciano aperture anche a cittadini residenti ma che non hanno questa disponibilità di voto nelle politiche amministrative.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Fasan. Si è prenotato nell'ordine il Cons. Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dopo le riprese televisive dei Consigli Comunali che sono attive effettuate ormai dalla prima seduta di questo nuovo Consiglio Comunale, ecco con il ripristino dei consigli di quartiere attuato un altro punto del programma elettorale di questa maggioranza, siamo riusciti in particolare grazie all'impegno del PD e insieme alle altre forze di maggioranza, in particolare grazie al grande impegno personale del Cons. De Valier che vogliamo qui pubblicamente ringraziare per questa sua attività che oggi viene coronata al successo. Fabio com'è già stato sottolineato insieme a me, insieme al Cons. Posocco, insieme al Cons. Fasan vengono dall'esperienza dei consigli di quartiere, quindi com'è stato sottolineato dal Cons. Fasan, questa è sicuramente la dimostrazione che oltre al gran servizio gratuito alla collettività che fanno i quartieri, può anche essere una buona scuola di politica. Sicuramente ho avuto un'esperienza diversa da quella del Cons. Posocco, nel Consiglio di quartiere di Costa Mischio ricordo bene i dialoghi con il Presidente Da Re con appartenenti a forze politiche diverse ma non è mai emersa la politica nei nostri dibattiti, si è sempre parlato esclusivamente dell'interesse del quartiere Costa Meschio e quindi l'esperienza dipende dalle persone che fanno parte dei consigli di quartiere, sicuramente non si possono colpevolizzare e neanche santificare. Certo che si tratta di persone che prestano il proprio servizio e dedicato il proprio tempo gratuitamente per la città e sono persone riconosciute da un voto e quindi sicuramente sono un qualcosa di fortemente positivo, sono un'arma a disposizione di una città e sicuramente rinunciare secondo me è stato un errore clamoroso, molto, molto importante da parte dell'amministrazione precedente.

Sicuramente nelle nostre intenzione i consigli di quartiere avranno un ruolo differente, innanzitutto perché verranno ascoltati, ricordo che il problema dei consigli di quartiere

precedenti era il non essere ascoltati, ricordo le decine e centinaia di lettere che non avevano risposta, noi abbiamo deciso di evitare dal nascere questa situazione, la stessa partecipazione prevista alle Commissioni consiliari da parte dei quartieri, dei delegati dei quartieri stessi, impongono che l'amministrazione ascolti i Consigli di quartiere e questo secondo me è fondamentale perché hanno ragione di esistere i consigli di quartiere se sono ascoltati, se sono ascoltati è chiaro che funzionano, perché la gente ha bisogno di punti di riferimento e vuole rapportarsi con persone che conosce e condivide i problemi che vive quotidianamente, quindi sicuramente sono un organismo forte e indispensabile per una città e siamo felicissimi stasera di poterli ripristinare, nella campagna elettorale girando in diversi quartieri, ricordo a Formeniga, a Carpesica, a Meschio tante volte sono emerse questioni che affrontate preventivamente dai Consigli di quartiere, potrebbero non dico essere risolte, ma sicuramente trovare una prima fase, una scrematura per poi arrivare in Consiglio Comunale, alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale in maniera sicuramente più efficace in modo da essere risolte e questa è la nostra volontà, dare ai cittadini un punto di riferimento, un punto di riferimento valido, efficace, per la soluzione dei propri problemi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Botteon nell'ordine vedo che si è prenotato il Cons. Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Rispondo brevemente al Cons. Posocco che mi ha citato...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La considero come una replica questa. Consigliere le rispondo subito, però sto seguendo l'ordine che mi appare, l'ordine... per cui finiti gli interventi... prego Cons. Dus, la considero una replica quindi... Le rispondo... posso risponderle? Cons. Da Re anche il Cons. Santantonio ha approfittato della sua seconda possibilità per rispondere nell'argomento precedente.

Rispondo al Cons. Da Re, non conosco il Decreto Delrio, intanto credo sia legge, però cedo la parola al Segretario se vuole dire qualcosa, in ogni caso le posso procurare una copia se lei... cedo la parola al Segretario se ritiene di dire due parole, prego il segretario.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vi prego di non fare interventi fuori microfono perché questo genera confusione. Grazie.

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:

La legge 56/14 sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni dei comuni, entrata in vigore l'8 aprile, cosiddetta Legge Delrio che è il suo principale

promotore, si riprometteva da un lato di realizzare finalmente le città metropolitane che da tempo erano previste dalla normativa e che mai erano riuscite a partire, sono state previste 10 città metropolitane da un lato.

Dall'altro hanno previsto l'eliminazione delle province con l'elezione diretta e quindi i livelli di elezione diretta sono rimasti due: regione e comuni, quindi una riduzione dei livelli di governo intesi come elezione diretta. Dall'altro poi ha previsto un potenziamento delle fusioni e delle unioni dei comuni, questo in estrema sintesi, poi ovviamente...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Dus se lei vuole considerare il suo secondo intervento come replica le cedo la parola perché stava appunto parlando. Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Semplicemente per rispondere a Posocco sul tema della Prima Commissione, non c'è solo il regolamento, c'è anche lo Statuto e lo Statuto Art. 26 comma 5 prevede questa possibilità, mi chiedeva come mai avessi invitato una persona, perché io la ritenevo utile per una migliore definizione delle problematiche in discussione, come previsto dall'Art. 26 comma 5 dello Statuto grazie!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Nell'ordine il Cons. Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Forza Italia è d'accordo con la reintroduzione dei consigli di quartiere, cito testualmente dal nostro programma elettorale delle ultime amministrative "rafforzamento e sviluppo della dimensione di comunità con particolare attenzione ai quartieri, le circoscrizioni saranno valorizzate nella prossima amministrazione in quanto articolazioni della democrazia rappresentativa a più stretto contatto con i cittadini nei quartieri. Si deve dare dignità alle circoscrizioni, alle persone che si impegnano a amministrarle, attraverso una modifica statutaria vanno incrementate le competenze, il grado di autonomia e il livello di responsabilità dei consigli di quartiere. Le circoscrizioni sono le antenne capaci di intercettare i bisogni dei cittadini che le abitano e capaci allo stesso tempo di comunicare per coinvolgere le persone nelle scelte del livello centrale cittadino".

Ovviamente noi riteniamo che queste istituzioni perché abbiano un senso e anche una consistenza, debbano essere a costo zero e debbano essere anche rappresentative, quindi concordo con l'opinione del Cons. Posocco che debbono avere un quorum consistente, altrimenti rimangono un organismo autoreferenziale.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie per la sintesi, vedo il Cons. Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Non entro in merito sul fatto della presentazione di questa proposta di reintroduzione dei consigli di quartiere che ovviamente approvo e sposo in pieno anche era nel programma elettorale, intervengo solo per dire, non per ripetere le cose che già sono state dette dal Cons. De Valier e altri, però trovo pretestuoso e quasi anche provocatoria la proposta di prevedere un quorum elevato per la validità delle elezioni dei consigli di quartiere, ha detto 50 e uno è libero di dire quello che vuole, sono intervenuto solo perché mentre lo diceva mi è venuta in mente questa riflessione e mi sono chiesto: cos'è che fa il comune? Potrei adesso intrattenervi 14 minuti nel leggere... altrimenti vi do i riferimenti normativi, ve li leggete a casa stasera prima di riposare.

Cominciato dal Testo Unico delle leggi, cominciato da... il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, quindi qua dentro c'è tutto, non vado a leggere il resto, ma questa è legge nazionale, leggiamo il nostro Statuto: il Comune rappresenta la comunità locale, ne cura i bisogni e gli interessi, ne promuove lo sviluppo, il progresso civile, sociale, economico, ne tutela l'ambiente e garantisce la partecipazione alle scelte politiche dei cittadini singoli o associati. In comune deve provvedere, dotato di autonomia finanziaria nell'ambito delle leggi, affermazioni e valori della persona, centralità della famiglia etc., potrei leggere.

Alla fine mi sono chiesto: che quorum è richiesto per eleggere un Sindaco? Qualcuno dice che non esiste? Non esiste! Noi ci troviamo a leggere un sindaco che dopo sia tizio o caio... o Franco o Antonio o Gesualdo che può avere avuto una partecipazione del 20, 30% di cittadini, chiaro? Non c'è nessuna... il Sindaco è legittimato anche se vanno a partecipare il 20/30%, noi stiamo assistendo alle votazioni che una volta erano 60/70, vediamo la curva che è sempre in discesa, in democrazia anzi negli Stati Uniti dove la democrazia non ha bisogno di grossi flussi di partecipazione, vanno a partecipare 30/35%, eppure nessuno mette in dubbio la validità della democrazia negli Stati Uniti! Dopo non voglio citare gli Stati Uniti come esempio su tutto, sia ben chiaro, ma come democrazia...

Noi andiamo per svolgere tutti questi compiti è richiesta percentuale di partecipazione 0, può essere il 10/20/30% e chi viene eletto fa tutte queste cose, poi per attribuire e riconoscere a un organismo il compito di strumento di democrazia, di ascolto dei cittadini, di vicinanza del territorio che non dovrà comportare spesa, la costituzione di questo organismo non dovrà comportare aggravio di spesa, deve solamente essere uno strumento di ascolto e di vicinanza del

territorio, diventiamo stranamente fiscali e andiamo a chiedere magari il 50%? Chiedo che sia il 90% se non fate il 90% io voto contro, sia ben chiaro!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Costa, si è prenotato il Cons. Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

È chiaro che questo è un pegno elettorale che la maggioranza deve pagare alla lista civica, mi pare sia evidente, una lista civica che ha racimolato 292 voti? Dico i numeri del lotto, meno delle preferenze di qualche consigliere presente in aula, allora vuole dire che già i cittadini vittoriesi hanno bocciato questa idea, voglio ricordare che Conegliano nel 1986 ha tolto i quartieri, ma mi pare che ci sia anche un qualcosa di ben più evidente, in cui il Decreto Delrio non prevede i quartieri, prevede l'abolizione addirittura delle province, viene tolto il Senato e noi rimettiamo i quartieri, si può essere una forma di partecipazione, ma se avete dei debiti di riconoscenza li potete fare subito, anziché fare i quartieri, fate i comitati non avete bisogno di nessuno, non costano niente, possono chiedere una sede adeguata in quelle che sono le strutture comunali, ma istituire nuovamente un qualcosa che non esiste e va contro la normativa, Delrio non è mica della Lega è del PD!

Da una parte si fanno i tagli e dall'altra si va contro la Costituzione, perché togliere il Senato si va contro la Costituzione, non sorrida Cons. Botteon per quanto la costituzione è legge, quando lo dite voi, quando lo dice qualcun altro non è più legge, allora il Senato ha sempre avuto compiti di equilibrio all'interno della Repubblica italiana, tante leggi malfatte alla Camera sono stati modificati in maniera profonda, glielo dico convinto che il Senato secondo me va bene dove è, dovevano fare, anziché togliere il Senato, dimezzare sia il Senato e alla Camera, questo si doveva fare e avete i numeri per poterlo fare, ma avete preferito fare qualcos'altro, qualcosa di più difficile, ma non importa, ci vorranno due anni, ci sarà poi un referendum, poi vedremo come andrà a finire, ma ritornando all'argomento di stasera, penso che questo sia un qualcosa che è solo una marchetta elettorale, per questo non solo non voterò, uscirò dall'aula, fate quello che volete, penso che comunque il 50+1% sia una considerazione che va fatta per capire se effettivamente i cittadini vittoriesi li vogliono o no!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Questa della marchetta elettorale mi mancava!

CARNOLOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Partirei da una canzone di Gaber diceva "democrazia è partecipazione" e credo che si attagli bene all'argomento che stiamo trattando e al deliberato che siamo chiamati a votare. Libertà, democrazia e partecipazione è sinonimo di politica,

qui non l'avevo prevista questa cosa, ma Posocco mi ha stimolato sotto questo punto di vista, perché la politica è l'interesse dei cittadini, la politica non è mica una cosa sporca, stiamo facendo politica, l'amministrazione è la figlia legittima della politica, quindi sotto questo punto di vista è normale che in un organo di partecipazione ci sia il cuore, passione, l'idealità che ciascuno di noi ha, ben vengano, anzi! L'aridità di questo tempo, probabilmente è proprio dovuta al fatto che la politica ha fatto l'ancella rispetto all'amministrazione, la politica è passata in secondo livello, rispetto all'amministrare, allora l'amministrare bianco è uguale, no! Ecco perché quindi è importante che anche nei consigli di quartiere si faccia politica, certo ognuno porterà, importante questo sì, come in questo Consiglio Comunale, come in qualsiasi altro organo non devono esserci gli interessi personali, questo sì, ma questo vale per tutti.

Seconda questione: marchetta elettorale, no, realizzazione di un punto del programma elettorale, lo si può criticare, è legittimo, le posizioni politiche possono essere diversificate, si può essere favorevoli o si può essere contrari, ma credo che con questo punto noi attuiamo quello che è stato uno dei punti su cui abbiamo chiesto ai vittoriesi di valutarci e di votarci, ci hanno valutato e ci hanno votato quindi questo era un imperativo categorico, farlo il prima possibile, ci pare che dal punto di vista della tempistica nulla ci possa essere detto, tra l'altro c'è anche un aspetto meraviglioso di questa cosa, sono quasi tutti d'accordo, è un punto che evidentemente era vincente, almeno fino a ora i consiglieri, a eccezione ovviamente dell'amico Da Re, hanno espresso una valutazione positiva della reintroduzione di questo istituto, minor credo che questo fosse doveroso nei confronti dei cittadini.

È vero, l'ho detto prima, questa è una scelta politica, una doverosità politica farlo, è vero, potrebbero esserci delle norme, prima l'amico Da Re citava il Decreto Delrio, può essere che possa rivelarsi un ostacolo, può essere che a livelli superiori qui regionalisti dei regionalisti, federalisti dei federalisti c'è la norma, ma questo non ci deve fermare, se non altro dal punto di vista politico noi questo abbiamo detto e questo facciamo!

Anche perché poi sapete, le norme sono come la chewingam dove le tiri vanno, allora speriamo che la tirino bene, questa no, posso avere anche io qualche dubbio sapete gli azzecagarbugli trovano e potrei scrivere 10 pagine sul fatto che probabilmente non è possibile, così come ne farei altre 10 sul fatto che sono possibili, vedremo, l'organo tutorio, siccome tra l'altro la modifica dello Statuto è soggetta, mi pare di ricordare, al vaglio della Regione, vedremo, certo è che in ogni caso dai consiglieri di maggioranza, dal PD è venuta doverosamente la proposta di realizzare quello che avevamo scritto ad aprile, guarda caso il Decreto Delrio è di aprile, figuratevi se si guardano le norme, anche perché diceva San Paolo che le parole uccidono, lo spirito vivifica, nelle norme sulla

partecipazione, davvero credo che le parole, quelle scritte e anche quelle verbali... l'importante è lo spirito e lì c'è la partecipazione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola all'Ass. Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Volevo fare solo una brevissima replica al Cons. Da Re per dire che non è assolutamente un debito di riconoscenza, faccio mie le parole del Cons. Carnelos, ovviamente, anche rispetto alla questione di Conegliano che lui ha posto, la nostra città, Vittorio Veneto è completamente diversa sia da Conegliano e sia da tante altre città venete e italiane, perché è una struttura urbana e territoriale che è diversa.

È una città fatta da quartieri diversi, dal centro, Serravalle, San Giacomo, abbiamo delle realtà molto ben definite da questo punto di vista è un territorio che è in parte montano, in parte di pianura, delle problematiche legate alla zona industriale, delle problematiche legate ai centri storici, quindi secondo me proprio per la struttura urbana, per l'estensione del territorio perché è il comune più grande della Provincia, credo che la reintroduzione dei quartieri sia un fatto assolutamente necessario, necessario per raccogliere le istanze che provengono dalle varie zone della città che sono istanze tra loro diverse, quindi credo ci sia anche questa motivazione che si aggiunge a tutto quello che è stato detto dagli altri consiglieri, soprattutto di maggioranza.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se posso aggiungere una considerazione personale, Vittorio Veneto ha questo territorio con questo senso di appartenenza sicuramente elevato, però sono sempre stato convinto che non ha ancora metabolizzato la sua unione, noi lo crediamo ma forse non è così e quindi i quartieri sono forse una materia di coesione per questo territorio così vasto e così eterogeneo e omogeneo allo stesso punto.

La parola al Cons. Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Collega Costa ho fatto una mia proposta, non vi sta bene, non la prendete in considerazione, le norme vanno bene quando ti fanno comodo, il quorum delle volte introdotto su qualche referendum faceva comodo a qualcuno, qualcun altro no, adesso sul regolamento le norme vanno bene per qualcuno, fanno comodo in un certo senso, tipo la domanda di attualità non va presentata, non per fare una critica Presidente, lei ha applicato il regolamento, per l'amor del cielo, in questo caso il Cons. Dus mi dice che nello Statuto comunale c'è effettivamente all'Art. 26 e punto 5 che le commissioni possono invitare i propri lavori, rappresentanti, organismi, associativi e delle forze sociali, politiche e economiche,

nonché chiunque venga ritenuto utile per una migliore definizione delle problematiche di discussione.

Va bene, qua dice le commissioni, le commissioni chi? Il Presidente, i consiglieri... poi però c'è un regolamento che parla chiaro, conta lo Statuto comunale, il regolamento, allora se ci mettiamo qua sulle norme... appunto! Quindi qui mi sembra che le norme vanno bene quando ti fanno comodo, questo è il succo del discorso, mi sembrava che eravamo accusati noi di certi comportamenti, ma mi sembra che qua in questo senso forse le cose sono tutt'altro che migliorate.

La mia era una proposta Cons. Costa, con la campagna elettorale che avete sostenuto intensa, avete puntato tanto sui consigli di quartiere, secondo me se non si raggiunge un quorum del 50% lo considero un fallimento, tutto qui, vedete voi, inseritela, non inseritela! Ho detto: ben venga, sono convinto che i consigli di quartiere siano... se fatti bene, gestiti in una certa maniera, siano un supporto importante per il lavoro del Consiglio, della Giunta Comunale, di tutti, se fatti male assolutamente no, deleteri, ho fatto delle proposte, vedete se accettarle o meno, sono pronto a votare a favore, se alcune delle mie proposte vengono accolte.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Nell'ordine si è prenotato il Cons. Faraon.

FARAON ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Come capogruppo del Gruppo Partecipare Vittorio, ovviamente come lo dice il gruppo stesso non posso che essere favorevole e non possiamo essere che fatti alla reintroduzione dei consigli di quartiere, ne va dato atto al lavoro del Cons. De Valier e quindi grazie a tutto il gruppo per il lavoro che è stato fatto, 1519 votanti, cittadini vittoriesi che hanno votato le due liste, partecipare Vittorio, un'altra Vittorio, hanno votato la reintroduzione dei Consigli di quartiere perché faceva parte del nostro programma e poi del programma della coalizione, del programma di mandato e quindi non possiamo che essere favorevoli di questa reintroduzione dei consigli di quartiere.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Nell'ordine il Cons. Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Innanzitutto ringrazio anche i consiglieri di minoranza per le proposte, che è sicuramente uno spirito collaborativo e apprezzabile, sono proposte che valuteremo e ne valuteremo quando si tratterà di affrontare il regolamento, sicuramente ce le siamo annotate e ne discuteremo come maggioranza, quindi il quorum è sicuramente un aspetto su cui dibattere, nei precedenti consigli di quartiere se non erro vi era un quorum del 20/25%, se non erro, 50 è altissimo come un referendum sull'aborto mi pare un po' esagerato, però sicuramente il fatto

di legittimare in un certo senso i consigli di quartiere è una cosa su cui ragionare e quindi ci ragioneremo.

Certo è in concomitanza, non sempre si può quindi bisogna... lo so non è che si possa allegare in automatico a una scadenza elettorale è un'altra scadenza elettorale quella dei consigli di quartiere, hanno la loro durata e quindi indipendente dalle altre.

Per quanto riguarda l'area idea, quella del Presidente a rotazione è originale, ma anche questa è un'idea su cui potremo ragionarci. Sicuramente è inaccettabile l'espressione usata dal Cons. Da Re "marchette" siamo al limite dell'offensivo, direi che in questa sede è opportuno non utilizzare queste espressioni, poi Da Re era Sindaco con la precedente amministrazione, sa benissimo che le cose che stiamo dicendo oggi le abbiamo dette e ridette in passato, quando avete deciso di abolire i consigli di quartiere, anche in precedenza, quindi sono sempre stato un nostro punto fisso, quindi non c'è nessun debito di riconoscenza, sicuramente il fatto di averlo sempre difeso questo punto, di averlo sempre avuto al centro del nostro programma, ha portato l'affiancamento della lista che è nata la lista dei consigli di quartiere, però non è una cosa assolutamente indipendente, non c'è nessun debito di riconoscenza.

Altri ragionamenti sono stati fatti dai colleghi, volevo aggiungerne un altro che secondo me è molto importante, oltre alla partecipazione che è stata spiegata dal collega Cons. De Valier in maniera perfetta, vorrei aggiungere questo ragionamento sull'utilità dei consigli di quartiere, in questi primi mesi da maggioranza, io e penso gli altri consiglieri di maggioranza e soprattutto la Giunta Comunale, siamo bersagliati di richieste, di richieste da parte dei cittadini generiche o specifiche, quali attuare? Tra queste richieste? I criteri sono il buonsenso ovviamente, la corrispondenza con il programma elettorale, però vi sono altri criteri molto reali che minacciano le scelte e cioè quelli dell'amicizia e quelli del clientelismo, credo che i consigli di quartiere possano essere anche un mezzo, un forte mezzo per contrastare il clientelismo e le decisioni prese per amicizia, perché un Consiglio di quartiere conosce le realtà da vicino e conoscendole può denunciarle pubblicamente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Dall'ordine vedo che si è prenotato il Cons. Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Volevo prendere la parola per spiegare al Cons. Costa che il quorum è una forma democratica, un'espressione democratica di votazione, il quorum non è niente di male però ha un significato che legittima alcune decisioni e poi volevo fare una domanda al Presidente del Consiglio Comunale, ho qui per le mani la deliberazione oggetto "consigli di quartiere modifica Art. 68. Delibera: 1) di approvare la modifica Statuto comunale

inserendo l'Art. 68 organismi di partecipazione, lo Statuto riconosce i consigli di quartiere quale strumento di democrazia, i limiti territoriali di ciascun consiglio di quartiere del numero dei suoi componenti, l'eventuale quorum, le modalità per l'elezione dei suoi organi interni, le norme di frazionamento etc." noi quando adesso andremo a alzare la mano, voteremo tutte queste cose?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, qui c'è scritto "il Consiglio Comunale con apposito regolamento andrà a definire".

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

In futuro, allora noi adesso alzeremo la mano su cosa?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La deliberazione è la modifica all'Art. 68 inserendo queste cose, obbliga il Consiglio Comunale a predisporre il regolamento...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

...il Consiglio Comunale si obbliga...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Esatto, il Consiglio Comunale con apposito regolamento... è la terza riga Fasan "il Consiglio Comunale con apposito regolamento andrà a definire".

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora diciamo "dà mandato" agli uffici, a qualcuno di preparare...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Certo ma ci sarà anche un passaggio in Commissione, ci saranno delle sollecitazioni!

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Questa deliberazione è imprecisa "noi diamo mandato"...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La questione è molto semplice, Fasan, la parte in corsivo è la modifica all'articolo del regolamento e dice "il Consiglio Comunale andrà a definire queste cose" semplicissimo!

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Va bene, ho interpretato in maniera diversa, però io mi auguro che siano anche considerate le indicazioni date da questo Consiglio Comunale al di là di questo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Fasan a chiarezza le posso dire che il precedente Statuto diceva praticamente la stessa cosa e cioè "il Consiglio

Comunale con apposito regolamento definisce: limiti, quorum, eventuale rappresentanza, numero di membri etc." quindi siamo sullo stesso ordine di lunghezza d'onda"

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sarà chiaro per qualcuno che alzerà la mano, io non alzerò la mano se non mi è chiaro!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Capisco che il quorum al 50% è una proposta, però ripeto il concetto, è una provocazione perché se è un pretesto perché se abbiamo accertato che per eleggere il Sindaco è sufficiente anche, non è scritto niente anche il 10/20/30% e che a tutti quei compiti, per esempio chiediamo la partecipazione al 20/30%, per i consigli di quartiere il 50%!

Ho chiesto formalmente e ai verbali ho chiesto al 90% perché voglio essere chiaro, la mia posizione deve essere chiara, 90 e non uno in più e neanche mezzo di meno! Perché sì Cons. Fasan non si è chiesto... perché non è stato previsto un quorum alle partecipazioni alle elezioni, alle regionali, provinciali, comunali... perché non è stato previsto? Perché nello spirito della nostra Costituzione c'è il diritto di votare e se non voglio votare non vado a votare, è un dovere civico? Ci hanno insegnato tutti a scuola, ma posso non andare a votare? Perché mi fido delle scelte che fanno tutti gli altri, ho detto prima: ci sono democrazie molto più antiche della nostra, che vanno avanti con quorum bassissimi, eppure non corrono rischi, questa è la replica, però prendo atto della proposta, prima cosa.

Sul pagare dazio a qualcuno lasciamo perdere, sono le solite battute di basso profilo, sulla spending review di Delrio è chiaro che la Legge Delrio è finalizzata a parlare di cosa? A entrare in quegli argomenti dove c'è una spesa pubblica, dove i livelli di partecipazione sono effettivamente eccessivi, ma soprattutto costosi com'è stato appurato presso varie regioni, province d'Italia quindi a prescindere da colori, non faccio nessuna distinzione, è mancato un po' il senso dello Stato quindi è giusto che qualcuno ci metta il naso o anche le mani per togliere, per fare chiarezza!

L'intervento del Cons. Da Re mi ha lasciato di stucco quando parlando sempre della spending review della Legge Delrio ha accennato alla soppressione del Senato contro la quale lui è contrario, anzi il 25 aprile dello scorso anno, ha detto in piazza, nella sua orazione, "giù le mani dalla Costituzione!" parlando, esprimendosi contro l'abrogazione del Senato, io che non ho una militanza politica lunga, però ho collegato subito cosa? Quell'atto che è stato portato qua in questo Consiglio Comunale e quello di approvazione di una deliberazione di sostegno al referendum per l'indipendenza della Regione Veneto,

per la secessione, è chiaro? Tutti quelli che erano presenti ricordano come è stato raggiunto il minimo di maggioranza dei presenti invocando il rappresentante, simpaticissimo Mirko che era seduto qua, che si era pronunciato contrario, era uscito e al momento del voto è stato richiamato "Mirko torna che mancano i numeri" l'abbiamo sentito tutti non eravamo distratti, allora da una parte diciamo "giù le mani della Costituzione" dall'altra parte votiamo un provvedimento contro cosa? Contro la Costituzione! Art. 5 "la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali" ma questo articolo non è scritto nella seconda parte della Costituzione che è quella oggetto, suscettibile, è riconosciuto da tutti i costituzionalisti o suscettibile di modifiche, chiaro? Nella seconda parte della Costituzione è suscettibile di modifiche e non lo dice il PD o Costa ma è nei principi fondamentali, Art. 5, quindi è ancora più grave la situazione! Quindi per piacere Signori un po' di coerenza cerchiamo di averla!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Posocco il suo è il terzo intervento, quindi io... consente che gliela dia dopo!

Cons. De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi sembra di capire che Posocco è favorevole fundamentalmente al ripristino dei consigli di quartiere, a determinate regole, Fasan anche mi sembra a determinate regole, Forza Italia anche, allora chiedo: ma perché allora li avete aboliti l'altra volta che ci fate perdere tutto questo tempo adesso a rimmetterli dentro? O è una marchetta per Da Re che è l'unico che si è dichiarato contrario, ma tanto, tanto tempo sprecato per niente!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Nell'ordine Cons. Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Volevo rispondere un attimo al Cons. Costa relativamente al discorso del quorum, non sono un costituzionalista e neanche tento di farlo, però ci sono delle istituzioni come le Camere, le Regioni, il Consiglio Comunale, l'elezione del Sindaco in cui il quorum non serve perché sono definiti, ben stabiliti, immagino che l'elemento quorum sia stato inserito invece nell'entità per evitare che proliferino senza avere una consistenza, dall'oggi al domani si potrebbero inventare altre commissioni, altre cose che porterebbero solamente una confusione incredibile se non avessero la consistenza determinata del quorum, penso sia questo il motivo.

Quindi dopo sul quorum, 20/30/50% si può ragionare, ma è giusto che ci sia il quorum a giustificare tali istituzioni!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Nell'ordine Cons. Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo rassicurare il Cons. Fasan e il Cons. Posocco sul fatto che in questo deliberato noi modifichiamo esclusivamente lo Statuto, introducendo l'istituzione dei consigli di quartiere, come verranno eletti, quale sarà il quorum, come verrà eletto il Presidente è una questione di competenza ovviamente consiliare e deve essere oggetto di un regolamento, su cui ciascun consigliere potrà dire ovviamente prima in Commissione, ma sappiamo che anche le proposte della Commissione potranno eventualmente essere emendate in sede di Consiglio Comunale e votata la loro posizione e a dire la verità è ultronea in questo momento, è già svolta un po' anche quello che diceva Costa, tra l'altro va detta una precisazione dal punto di vista delle leggi elettorali, il quorum per la validità delle elezioni è previsto esclusivamente per l'elezione del Sindaco nell'ipotesi in cui ci sia una sola lista e a votare non vada più del 50% + 1, in quel caso le elezioni sono nulle, mentre invece se vi è più di una lista presente, qualsiasi percentuale di votante rende legittimo l'organo che viene presentato, questa è la prima cosa.

Volevo replicare anche al Cons. Da Re sull'affermazione così plateale, l'abolizione del Senato è contro la Costituzione, la Costituzione nostra pur essendo una Costituzione rigida, è una Costituzione che all'Art. 189 ha e prevede le modalità per la modifica degli articoli della Costituzione e nulla vieta che il Parlamento sovrano modifichi gli articoli della Costituzione, si può essere d'accordo, tra l'altro è, come lei saprà sicuramente una legge costituzionale quindi due volte alla Camera, due volte al Senato se non c'è la maggioranza, ci vuole la maggioranza assoluta, se non si raggiungono i 2/3 c'è la facoltà del referendum che può essere chiesto da 1/3 dei parlamentari, mi pare 5 o 3 regioni, quindi effettivamente nessuno va contro la Costituzione, è vera una cosa, non ero presente, non c'ero ovviamente quando è stata votata quella deliberazione di cui apprendo, effettivamente di sì, è un atto finché c'è l'Art. 5 per l'amor del cielo anche l'Art. 5 può essere modificato con la stessa procedura di cui sopra, ma finché c'è a dire la verità nessun atto amministrativo può sopprimerlo per fortuna, perché è rigida appunto per questo, quindi sotto questo aspetto sul Senato sicuramente attualmente di fatti il Senato c'è, perché la legge costituzionale non è ancora passata.

Certo è tenga presente che la modifica del bicameralismo perfetto è stata una delle questioni ampiamente dibattute e anche è stata una pressione dell'opinione pubblica dopo si può essere d'accordo, non d'accordo, talvolta sa la folla tra Cristo e Barabba sceglie Barabba ma oggi come oggi c'è stata questa spinta per questo tipo di modifica, per una riduzione

dei parlamentari, che potrebbe anche essere una cosa sbagliata, provate a pensare, la Costituzione di cui abbiamo parlato e abbiamo detto, almeno da questa parte un gran bene, ha pensato a 630 deputati e a 315 senatori, nel 1948 quando la popolazione italiana era la metà di quella che c'era oggi, pensando alla maggiore rappresentatività possibile, alla maggiore partecipazione possibile, è la stessa partecipazione di cui parliamo noi oggi, in realtà non è il numero come invece ci è fatto credere da certe forze, è chi ci a che determina l'onorabilità e credibilità!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. De Valier.

DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo solo cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro i quali hanno partecipato al gruppo di lavoro, in primis la lista "quartieri" e ritengo personalmente che qualunque voto che promuove la democrazia sia meritevole di elogio, quindi anche i 200 voti della lista vanno applauditi.

Volevo precisare che l'eventuale quorum è stato inserito proprio per il gruppo in corso, quindi l'avevamo previsto proprio per questo dibattito per dare maggiore rappresentatività ai quartieri, personalmente nell'ultima questione dei quartieri è stato introdotto al 25 e tutti i quartieri l'hanno superato brillantemente anche con punte di 40%, ritengo che un 40% sia un valore molto alto e rappresentativo di un quartiere e ritengo che il 50 sia proprio un qualcosa di platealmente eccessivo. L'obiettivo di Delrio è sicuramente lodevole e lo approvo in pieno è quello del contenimento della spesa, all'interno dei servizi, però oggetto che il PD, visto il suo nome si spenderà sempre invece per lo sviluppo della democrazia, della partecipazione, contenimento della spesa sì, il che non vuole dire contenimento anche della democrazia!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

nell'ordine vedo il Cons. Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Per rispondere un po' al Cons. Costa e al Cons. Caranelos, voglio ricordare che nei bei tempi andati, qualcuno aveva proposto la devolution che andava a intaccare quello che era l'ordinamento del Senato, ci fu una levata di scudi da parte del PD, non so come si chiamava allora e ha promosso anche un referendum per l'abolizione della devolution, quindi se vogliamo siamo pari!

Per quanto riguarda quel famoso referendum proposto per il Veneto, se parliamo di partecipazione se problema c'è per fare un referendum se qualcuno vuole l'autonomia del Veneto, l'indipendenza del Veneto? Lo ha fatto anche la Scozia ne è uscita vincente, malconcia, ma comunque ha vinto il sì e non ha

vinto il no e quindi a quel punto è un segno di democrazia, quindi parlate di democrazia però se la fate voi è democrazia, se la facciamo noi non è democrazia! Grazie!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Da Re non fuori microfono! Grazie.
Vedo l'intervento del Cons. Maset.

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Non pensavo di intervenire ma voglio solo fare una precisazione e mi rivolgo a lei Presidente, è solo una nota tecnica la mia, perché lei prima non ha concesso la parola al collega Posocco, gliel'ha tolta e gliela concede in seconda battuta, però se mi permette lei ha concesso per 3 volte la parola al Cons. Carnelos, quindi lei mi deve spiegare...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Maset il Cons. Carnelos ha parlato alle 23,27 e alle 23,55.

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Probabilmente siccome è intervenuto tantissimo, comunque...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Maset ha parlato dalle 23,27 alle 23,34 7 minuti e dalle 23,55 alle 00, 5 minuti.

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Infatti mi stupivo perché la vedo molto professionale nel dirigere...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

È l'unico sistema per capire i tempi perché avendo l'orologio scappa il cronometro, registrando i tempi poi si fanno... quindi darò sicuramente la parola al Cons. Posocco.

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Benissimo, la mia era solo una considerazione. Non dico altro perché quello che ha detto sia il collega Posocco che il collega Fasan sono i nostri intendimenti.

Visto che ho la parola, faccio anche un'altra riflessione, si è parlato tanto stasera di partecipazione e che è anche una cosa giusta e doverosa, la mia è una domanda retorica perché non la faccio a nessuno, però mi viene spontanea questa domanda: noi andiamo anche giustamente se vogliamo, a ripristinare un organismo quali sono i consigli di quartiere, quindi andiamo a aumentare la partecipazione, allora qualcuno mi deve spiegare perché qualcun altro ha ridotto la partecipazione in termini di numeri dei Consigli Comunali e questo noi di Vittorio Veneto ma come tutti gli altri comuni che sono andati al voto quest'anno l'anno vissuta perché siamo passati da 20 a 16 consiglieri, quindi ecco questa discrepanza che a me e anche credo a tanti

semplici cittadini di Vittorio Veneto, come di Conegliano o Ascoli, suona strana questa cosa, perché vogliamo da una parte incentivare la partecipazione, quindi cosa significa incentivare la partecipazione? Aumentare il numero di persone che concorrono all'attività della gestione della cosa pubblica, dall'altra andiamo a ridurre, qualcuno mi dovrebbe spiegare questa cosa.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto, vedo che non ci sono interventi, invito alle dichiarazioni di voto e cedo la parola al Cons. Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Riguardo alla partecipazione e all'ascolto dei cittadini, qualcuno ha detto: bella piazza ma noi andremo avanti comunque! Una cosa tecnica, nello Statuto comunale l'Art. 68 è già presente o non è mai stato tirato via? Nello Statuto comunale presente in rete, l'Art. 68 c'è già, non so magari sbaglio io ma mi sembra che sia presente, quindi... se c'è la modifica o l'introduzione... il mio voto sarà di astensione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Si è prenotato Fasan per la dichiarazione di voto.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Siccome ho dichiarato di essere favorevole, non potrò essere contrario, però altrimenti non sono neanche favorevole, non vedrò quando ritornerà pertanto mi asterrò, con fiducia Carnelos è stato molto più esplicito, molto più della deliberazione di Consiglio Comunale, pertanto do fiducia a Carnelos che ritorni con le modifiche da noi prospettate, se così sarà, voterò a favore!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Botteon dichiarazioni di voto.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Cons. Fasan, l'astensione è meglio di niente, da parte del PD voto fortemente, convintamente favorevole con un pizzico di orgoglio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

La penso... la penso come il Cons. Maset su quel discorso della riduzione dei componenti del Consiglio Comunale, però purtroppo vi è anche chi a volte agisce con una politica un po' miope su certi argomenti, avrei preferito che i consiglieri regionali da 60 diventassero 30, avrei preferito altre riduzioni drastiche, ma quella proprio dei Consiglieri comunali che è la base,

l'inizio l'humus dove le persone si possono formare e la cui costosità proprio non dico sia zero, ma pressoché quasi nulla, condivido questo, purtroppo bisogna prenderne atto, farcene una ragione, sì il voto è favorevole!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto conclusa la discussione, gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto, pongo in votazione la modifica dell'Art. 68 dello Statuto, vi ricordo con quella correzione grammaticale che al punto J della deliberazione "è dei consigli di quartiere" e non "di consigli di quartiere" una semplice... è un'introduzione di una "e" al posto di D, la parola "di" è "dei" il comma 2 riportato nella deliberazione c'è un errore grammaticale!

Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

FAVOREVOLI: n. 13
CONTRARI: n. 0
ASTENUTI : n. 3 (Fasan, Maset, Posocco)

Vi ringrazio, vi prego di essere estremamente sintetici in questi ultimi due punti, anche perché capirete che non abbiamo motivo di fare modifica agli schemi di convenzione, almeno così spero anche se poi non sarà vero

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 35 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 2015/2019. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Do la parola all'Ass. Napol per il punto N. 5 all'ordine del giorno.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Questo punto all'ordine del giorno riguarda il rinnovo della concessione del servizio di tesoreria comunale che è in scadenza il 31 dicembre di quest'anno. Gli uffici hanno fatto delle verifiche, hanno avuto dei contatti con l'attuale concessionario che è la Banca della Marca, per capire un po' le condizioni che si aspettano le banche per poter concorrere a questo servizio, ricordo che la concessione attuale è stata fatta 10 anni fa in un contesto economico tutto diverso quindi anche l'appetibilità della gestione di questo servizio era molto differente rispetto a adesso, per cui le banche tendono a stringere i cordoni, a chiedere che il servizio sia forse un po' più remunerativo di quello che era nel passato.

Le proposte che la banca ci fa, sostanzialmente, in via informale ci fanno capire, quindi sono sostanzialmente due le questioni più importanti: 1) attualmente noi abbiamo un contributo annuale che viene versato al comune, pari a 10.900 Euro e poi abbiamo attualmente tre Pos gratuiti per i pagamenti in contanti che vengono utilizzati negli uffici comunali, la banca chiederebbe anche la possibilità di introdurre una commissione sui bonifici a carico dei beneficiari, i pagamenti che il comune fa, chiede ci sia la possibilità di introdurre una Commissione.

Ultima cosa che noi chiediamo invece alle banche, così sempre in via preliminare è stata quella di estendere la possibilità di avere altri Pos gratuiti, un numero illimitato anche se così non sarà, ma però può darsi che ci servano altri Pos quindi questi li chiediamo che siano gratuiti, come la possibilità di avere il pagamento via Internet attraverso il sito del comune sempre senza commissioni, attraverso carte di credito o altri strumenti di questa natura.

Nella Commissione consiliare che abbiamo fatto venerdì scorso, quindi siamo stati un po' stretti con i tempi purtroppo perché avevamo l'esigenza di portare in Consiglio Comunale questo punto nei tempi più stretti possibili proprio per attivare poi tutte le procedure, nella Commissione così si era sviluppato un po' un ragionamento sul discorso in particolare della Commissione sui bonifici, ritenendola che fosse una cosa un po' vessatoria, quindi abbiamo ritenuto e condiviso il fatto di fissare una soglia minima di esenzione che era stata convenuta in 200 Euro, per cui nello schema di deliberazione che poi è stato aggiornato successivamente, nel senso che con l'amministrazione potiamo condiviso questa indicazione, l'abbiamo introdotta questa cosa, quindi lo schema che voi avete non è aggiornato per motivi tecnici, nel senso che è stata fatta la Commissione venerdì a mezzogiorno, quindi oggi è martedì, quindi le cose sono state aggiornate, poi vi do lettura della modifica che è stata fatta nel dispositivo di deliberazione, sempre se va bene e se viene condiviso ovviamente.

Ulteriore questione gli uffici hanno fatto una verifica presso alcuni comuni contermini che hanno già fatto il rinnovo delle convenzioni anche loro di concessione, per capire se le problematiche che ci venivano poste, sono problematiche esistenti o se sono schermaglie di tipo contrattuale per poter strappare qualche condizione a miglior favore, effettivamente queste richieste sono presenti in tutte le altre concessioni già rinnovate, quindi effettivamente c'è una situazione in cui le banche tengono a ridurre quelli che erano dei benefit che tendevano nel passato a concedere all'amministrazione pur di avere la concessione della gestione finanziaria del loro servizio di tesoreria sostanzialmente, perché magari questo pensavano che gli potesse portare dei benefici etc.. Oggi questo forse lo è ancora ma in misura assolutamente molto più scarsa rispetto al passato.

Vi leggerei e poi mi fermo, le modifiche che sono state introdotte nei dispositivi di deliberazione che vi sono stati consegnati, nella deliberazione dove c'è "Consiglio Comunale" alla pag. 3, poi non so perché la prima pagina è 2, ma comunque è così... a pag. 3 dove alla fine della pagina dove c'è scritto "dato atto" "dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Terza Commissione consiliare nella seduta del 24.10.2014 nel corso del quale è emersa la seguente proposta: inserire nel bando di gara per la determinazione del punteggio delle offerte economiche una progressività a scaglioni per l'applicazione della Commissione per i pagamenti mediante bonifico bancario su conti correnti di altri istituti, prevedendo la gratuità per i bonifici di importo fino a Euro 200".

Poi andiamo a pag. 4 al punto 2 che rimane quasi uguale, comunque vi do lettura integrale "di approvare ai sensi dell'Art. 2010, Decreto Legislativo N. 267/00 e dell'Art. 21 del regolamento comunale di contabilità lo schema di convenzione per lo svolgimento del servizio di tesoreria per il periodo 2015/2019 contenente la proposta della Terza Commissione consiliare che si allega al presente atto, sub A quale parte integrante e sostanziale dello stesso."

Poi al punto 6 successivo "di demandare al responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'Art. 107, comma 3 del Decreto Legislativo 267/00 l'approvazione della documentazione di gara che dovrà contenere la seguente indicazione - e qui si ripete quello che ho detto prima - inserire nel bando di gara per la determinazione del punteggio delle offerte economiche una progressività a scaglioni per l'applicazione della Commissione per i pagamenti mediante bonifico bancario su conti correnti di altri istituti, prevedendo la gratuità per i bonifici di importo fino a Euro 200". Questo è l'atto di deliberazione.

Poi c'è l'altro documento che è lo schema di convenzione che alla pagina 6, punto 6, dove si dice "il tesoriere non applicherà le commissioni né per l'ente né per il beneficiario sui mandati di pagamento fino a Euro 200 e per" e qui rimangono le voci che erano presenti già prima, questo è quanto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al Cons. Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Visto che faccio parte della Commissione, sì avevamo fatto una bella Commissione collaborativa e tutto, però avevo prospettato una domanda, avevo detto un'Ass. Napol "preparati" quanti bonifici sociali facciamo noi?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ne facciamo...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Perché se ne facciamo 10 sotto i 200 e ne facciamo 10 mila sopra i 200 la cosa cambia! Avevo anche fatto una proposta di abolire i 10 mila Euro e di rendere gratuito il bonifico...

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

I 10 mila Euro sono già aboliti! Perché la banca ha detto che non te li dà! Ovviamente noi metteremo un punteggio perché se la banca ci dà 10 mila gli daremo un punteggio più alto, se ci dà zero, gli daremo zero punti ovviamente, il problema dei bonifici l'ufficio ha fatto una ricerca complessiva, mi pare che adesso... purtroppo non ho qui il dato...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Se i bonifici sociali vengono dati trimestralmente?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

No, vengono dati per cassa, a blocchi, è una situazione molto variegata credo sia di difficile valutazione anche perché purtroppo la Commissione l'abbiamo fatta venerdì, gli uffici di pomeriggio sono chiusi, lunedì mattina gli uffici sono aperti, il pomeriggio sono chiusi, oggi è martedì quindi capite che...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

200 Euro possono essere significativi se la maggior parte dei bonifici di valore sociale sono sotto i 200, se invece sono superiori... non ci credo, sai perché? Perché la Giorgia ha telefonato alla responsabile che ha detto una cosa diversa da quello che dici tu, la maggior parte sono dai 400 ...

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Poi ce ne sono molti che vengono anche dati per cassa, in contanti!

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ho fatto solo una domanda, le cose cambiano fondamentalmente se sono tutti sotto i 200 la cosa va bene, se non c'è nessuno sotto i 200 e sono tutti superiori...

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

I 200 possiamo alzare e mettere 300 non è che... c

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Dico che si deve fare una valutazione di maggiore incidenza di bonifici e fare una soglia che vada a favorire i più deboli.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Questo oggi non siamo in grado di farlo, per due motivi: per questioni di tempo...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Viene fuori in automatico.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Non è vero che viene fuori a tutti in automatico..

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vedrai quanti bonifici fatti sotto i 200, sopra i 200 fai una valutazione anche spannometrica ma credo sia molto facile, però le valutazioni le fate voi, le votate!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La cifra di 200 Euro è venuta fuori dalla Commissione, quindi è per questo che... però per fare...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ha detto una cosa diversa che mi ha anche stupito, siccome non si paga mensilmente, ma l'impegno trimestrale, 200 Euro è un attimo a superarli.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì allora anche qua ci sono casi che i soldi vengono dati magari due volte all'anno, ci sono tanti casi che...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

È per questo che ho detto: vediamo quanti sono sotto i 200!

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Allora Cons. Fasan la Commissione che abbiamo fatto venerdì a mezzogiorno, gli uffici sono chiusi il venerdì pomeriggio!

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

...di rinviare l'ordine...

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

No, non possiamo rinviare niente! Alziamolo a 500!... Allora?

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Anche questo che abbiamo detto in Commissione, se va deserta si continua fino a quando il bando sarà esecutivo, non c'è questo pericolo di stare senza soldi! Se il bando...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se vai a trattativa privata non comandi più tu, comanda la banca giustamente! Se noi non stabiliamo questa cifra non possiamo fare l'emendamento, rimarrei su quello che è venuto fuori dalla Commissione personalmente! Comunque andiamo avanti con gli interventi, vedo che si è prenotato il Cons. Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io un po' mi scoccia fare questa affermazione, però mi tocca condividere parte del pensiero del Cons. Fasan, nel senso che abbiamo fatto la Commissione venerdì, non sicuramente per volontà dei membri della Commissione, dalla Commissione è uscita una proposta, ma è uscita anche una richiesta, c'era

lunedì e c'era martedì, capisco che non si possono avere tutti i dati precisi, ma si può avere una piccola relazione dove c'è almeno un riassunto di quella che è stata la richiesta della Commissione, non averla scoccia molto perché altrimenti facciamogli fare le commissioni se le commissioni fanno delle richieste per scremare i lavori del Consiglio Comunale, per avere dei dati ma non li hanno, poi in Consiglio Comunale non li abbiamo, allora servono a poco, effettivamente le commissioni.

Quindi appoggio la richiesta per la prossima volta del Cons. Fasan, bisogna lavorare bene, quindi si cerca di avere i tempi più ampi e si cerca di... se i tempi non sono ampi, se arrivano delle richieste non mi sembra una richiesta fuori dal seno, fuori per fuori è una richiesta sicuramente con senso, quindi andava preparata una relazione.

Non sapevamo di queste 200, è stata una valutazione piuttosto sommaria della Commissione, direi che potremmo in questa sede cercare di alzare questa somma, però non so in questo momento ovviamente come abbiamo ragionato in Commissione, possiamo ragionare oggi, quindi senza avere i dati davanti, potremo portare a 300/500 però non abbiamo idea, teniamo così com'è la proposta, con indicazione ai funzionari che poi effettivamente stilano il bando, di fare queste valutazioni che non abbiamo potuto fare noi in Commissione!

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Per la verità la dott.ssa Elvassore oggi pomeriggio mi aveva mandato via mail questa sua velocissima analisi che poi ho girato al Presidente della Commissione per conoscenza, in cui citava il numero dei bonifici che venivano fatti che sono circa 3 mila e qualcosa... allora vedi che siamo tutti distratti? Siamo nei tempi ristrettissimi per motivi indipendenti dalla nostra volontà, quindi questa è la situazione, i bonifici sono circa 3800 e qualcosa, però non c'è la distinzione degli importi e la stessa valutazione dei servizi sociali è molto variegata, non è possibile fare in 3 giorni un'indagine approfondita!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non vedo altri interventi, quindi a questo punto, chiusa la discussione, dichiarazioni di voto naturalmente dovremo mettere in votazione l'emendamento e poi la deliberazione.

C'è qualcuno che vuole esprimersi per quanto riguarda la dichiarazione di voto? Altrimenti pongo in votazione l'emendamento così come lo ha illustrato l'Ass. Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

All'interno del bando di gara è sempre prevista la gratuità per tutti, ovviamente con un punteggio maggiore perché se uno mi dice: la banca viene... non ti applico nessuna Commissione, il problema non esiste e noi gli diamo tutti i punti possibili e immaginabili!

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

...120 Euro per cui uno paga porco mondo mi sembra che sia anche fattibile un frazionamento ragazzi! Fai due pagamenti! Porca miseria!

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Un chiarimento... abbiamo chiarito una cosa che non è un emendamento presentato in forma scritta secondo i canoni, ma è già il testo della deliberazione emendato, come l'ha letto, quindi viene presentato il testo emendato come l'ha illustrato l'Ass. Napol, quindi a questo punto lo pongo in votazione con la sua proposta dei 200 Euro.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- FAVOREVOLI: 12
- CONTRARI: 2 (Fasan, Posocco)
- ASTENUTI: 3 (Da Re, Maset, Santantonio)

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- FAVOREVOLI: 12
- CONTRARI: 2 (Fasan, Posocco)
- ASTENUTI: 3 (Da Re, Maset, Santantonio)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 36 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE TREVISO 2 - NORD PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cedo la parola velocemente all'Ass. Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Il punto N. 6 riguarda l'approvazione dello schema di convenzione con i comuni dell'ambito territoriale Treviso 2 Nord per la gestione associata del servizio di distribuzione del gas naturale.

Cerco di riassumere davvero brevemente i passaggi più importanti che hanno portato a questo schema di convenzione, con il Decreto 18 ottobre 2011 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, ha individuato i comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale minimo, tra cui N.

72 comuni facenti parte dell'ambito Treviso 2 nord, ovviamente ambito nel quale fa parte anche Vittorio Veneto.

Con apposite deliberazioni di Giunta Comunale adottate nei mesi da marzo a maggio 2014, la maggioranza dei comuni dell'ambito Treviso 2 nord in numero superiore al quorum previsto dalla legge ha individuato la Provincia di Treviso come stazione appaltante, per la gestione della gara per l'affidamento del servizio e poi successivamente l'assemblea dei sindaci dell'ambito svoltasi in 16 settembre 2014 a seguito di approfondita discussione, all'unanimità ha votato e accolto gli emendamenti allo schema di convenzione e con voto all'unanimità che ha approvato il testo definitivo presenti N. 55 comuni su 72, per complessivi 125.936 punti di riconsegnata su 159.894 totali, dato del 2012 pari a una percentuale del 78,8% quindi adesso si chiede l'approvazione di questo schema di convenzione per la gestione associata del servizio di distribuzione del gas naturale dell'ambito Treviso 3 nord.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Qui non è che ci resti tanto da discutere... vedo che non ci sono prenotazioni... se non c'è qualcuno che vuole intervenire pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 37 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7: CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI BACINO AFFERENTE IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO TERRITORIALE "SINISTRA PIAVE".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Dò la parola al Sindaco Tonon.

TONON ROBERTO - Sindaco:

È presente anche l'Arch. Antoniazzi per necessità tecniche.

Il Consiglio Comunale nel 2002 ha varato il regolamento di disciplina del servizio della gestione dei rifiuti, nella medesima seduta anche la tariffa e ha affidato al Cit la gestione per 5 anni. Successivamente il Decreto Legislativo 2006 N. 152 ha stabilito che chi stava esercitando il servizio, avrebbe continuato a gestirlo fino all'istituzione

dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle autorità di bacino d'ambito.

Successivamente questo servizio veniva prorogato fino all'istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle autorità d'ambito e quindi con l'Legge Regionale 52/12 e N. 3/14 e successivamente con la deliberazione della Giunta Regionale, sempre del Veneto N. 1117 del primo luglio 2014, veniva proposto lo schema che trovate allegato alla deliberazione, lo schema definitivo della convenzione, che poi è stato trasmesso a tutti i 44 comuni del Bacino, del commissario liquidatore del Cit Giampaolo Vallardi, riguardante la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino, afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti, nel bacino territoriale Sinistra Piave.

Come soggetto autorizzato alla sottoscrizione della convenzione per la Costituzione del Consiglio di Bacino per il Comune di Vittorio Veneto, si è indicata la Signora Antognazzi, Arch. Wanda dipendente del competenze servizio.

Chiedo scusa, anche qui la proposta è lo schema regionale e deve essere approvato ovviamente nei medesimi termini da ognuno dei 44 comuni.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola ai consiglieri, non credo che neanche qua ci sia la possibilità di interferire con lo schema, quindi non ci sono... ci sono dichiarazioni di voto eventuali? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 38 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8: INTERROGAZIONE DEL CONS. BRUNO FASAN , GRUPPO LEGA NORD, SULLA PROPOSTA DI EMENDAMENTO NON VOTATA NELLA SEDUTA DEL 29.09.2014.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Fasan a lei la parola, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

"Interrogazione consiliare da inserire nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Nel Consiglio Comunale del 29 settembre 2014 confortato da un parere del Segretario Generale il Presidente del Consiglio Comunale non ha interpretato in modo corretto o almeno da me non condiviso, il regolamento che disciplina le sedute consiliari, non accogliendo la mia richiesta di sottoporre alla discussione del voto del Consiglio Comunale alcuni miei emendamenti al piano delle alienazioni. Il regolamento che disciplina il regolare andamento del Consiglio Comunale per l'accettazione di emendamenti così si esprime: prima della chiusura della discussione possono essere presentati da ciascun consigliere, emendamenti concernenti l'argomento, non richiedenti la procedura di iscrizione all'ordine del giorno. Tali emendamenti nonché sotto-emendamenti devono essere redatti per scritto o firmati e presentati al Presidente, in ogni caso non possono essere votati emendamenti che abbiano valenza amministrativa e/o contabile e che comportino quindi la necessità di un'ulteriore valutazione sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'Art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000.

Dal momento che nel Bilancio di Previsione 2014 non era stata inserita alcuna risorsa proveniente da alienazioni, non c'era alcuna possibilità che i miei emendamenti proposti, qualora fossero stati recepiti dal Consiglio, andassero a inficiare la regolarità del bilancio, avendo gli stessi una valenza strettamente politica, sicuramente non contabile né tecnica. Chiedo pertanto che siano chiarite con quali motivazioni la mia richiesta sia stata respinta -.

Questo dovrà dirlo il Segretario che non mi sente - considero questa mia interrogazione una mozione d'ordine riguardante l'osservanza del regolamento comunale, per una questione di rispetto istituzionale dovutomi al ruolo di consigliere, qualora sia acclarata la sussistenza della mia mozione, chiedo che l'ordine del giorno attinente al piano delle alienazioni sia reinserito nel prossimo Consiglio Comunale e che sia proposta la discussione degli emendamenti da me proposti. Alla vista di questo è successo, ritengo anche che la Prima Commissione consiliare debba pronunciarsi in merito alla mia richiesta di inserire nel regolamento l'obbligo per l'assemblea consiliare di esprimersi nel caso in futuro sorgessero dubbi interpretativi di norme regolamentari, non delegando autore funzione a altri per un corretto e democratico svolgimento delle sedute consiliari.

Devo inoltre evidenziare la scarsa attenzione prestata dal Presidente del Consiglio Comunale alle mie richieste di intervento, infatti per ben 3 volte mi è stata negata la possibilità di esprimere le mie intenzioni di voto, la possibilità di indicare la propria intenzione di voto che al momento è lasciata nella disponibilità decisionale del solo Presidente - questo lo dice il regolamento - è fondamentale nella gestione delle funzioni pertinenti al ruolo dei consiglieri, perché permette agli stessi di esprimere concetti e valutazioni politiche dopo che sono già intervenute nella

discussione perlopiù su valutazioni tecniche. Volendo con questo ribadire il privato delle determinazioni del Consiglio Comunale su questioni procedurali, in questo caso specifico sicuramente più sostanziali che formali, chiedo che alla Prima Commissione consiliare sia dato un mandato di esprimersi affinché la dichiarazione di voto sia inserita come momento dovuto nella discussione bypassando anche un parere tecnico - decisione ai consiglieri -.

Chiedo inoltre che la Prima Commissione consiliare chiarisca in modo ben definito l'approccio delle domande di attualità al Consiglio Comunale, contenuti emessi, tempi e modi a disposizione del Consiglio Comunale devono essere normati e non lasciati all'arbitrio interpretativo neanche del Presidente del Consiglio Comunale. Dalla Conferenza dei Capigruppo era emersa la volontà di dedicare uno spazio, seppur ridotto, alla richiesta addirittura di 3 domande di attualità, così come contemplato dal regolamento all'inizio di Consiglio Comunale. La presentazione della domanda di attualità è stata così concessa a un rappresentante della maggioranza Costa, i cui contenuti secondo me avevano pure un considerevole grado di non pertinenza con le funzioni proprie del Consiglio Comunale e pure il consigliere di minoranza Posocco presentazione concessa dopo che il Presidente si era accertato che l'Assessore di riferimento era nelle condizioni di rispondere.

La replica dell'Assessore dilungandosi più del tempo concordato e previsto dal regolamento, ha inopinatamente provocato il taglio della presentazione della mia domanda di attualità.

Alle mie rimostranze il Presidente non ha neanche concesso la decenza e l'attenzione di una risposta, non era assolutamente il caso di tagliare la mia domanda di attualità a causa dello sforamento del tempo programmato perché il Presidente ha il dovere di essere equanime e è eletto a garanzia di tutti i consiglieri, è per questo che è stato votato anche da una parte della minoranza. Ben altra è la soluzione da applicare, nell'espletamento delle sue funzioni, avrebbe dovuto tagliare i tempi di intervento del Cons. Costa o la risposta dell'Ass. De Nardi che si è dilungata nella sua esposizione, voglio credere che questo atteggiamento non sia dovuto alla volontà di essere di parte. Voglio sperare che questa presa di posizione autoritaria e avverse alla minoranza che qui rappresenta a la metà dei cittadini vittoriesi e che mai in tanti anni di Consiglio Comunale ho visto applicate con una tale e inutile sfoggio di arroganza di potere non si ripetano, benevolmente li considero infortunio di percorso, frutto dell'esperienza di un novello Presidente." È chiaro che farò l'interrogazione tutte le volte che non sarò considerato.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Fasan quando ho letto la sua domanda sono rimasto un po' male...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Si figurì io che l'ho scritta!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Però lei sa che non ci possiamo arrabbiare, non mi posso arrabbiare con lei, però ho visto che lei si è arrabbiato verbalmente con me, non ci possiamo arrabbiare perché siamo vecchi compagni di calcio e questo ci lega in qualche modo, eravamo le colonne della mitica Associazione Calcio Serravalle! Le rispondo comunque, le dico sinceramente Cons. Fasan che alla fine la sua ragionevolmente io l'ho presa seriamente anche come spunto per chiarire questi punti, premesso che l'interrogazione da in lei presentata è molto articolata e riguarda diversi argomenti, ho cercato di sintetizzarli, le espongo quanto segue: 1) motivazioni con le quali è stato respinto il suo emendamento, il punto N. 2 dell'ordine del giorno dello scorso Consiglio Comunale, con riferimento alla questione dell'emendamento, sul piano delle alienazioni e non votato dal Consiglio Comunale, chiarisco quanto segue: lei chiedeva testualmente di "unificare il piano opere pubbliche e il piano alienazioni in questi termini: inserire l'asilo nido di Carpesica nel piano delle alienazioni e parimenti chiedo l'inserimento della costruzione del nuovo asilo nido nel piano opere pubbliche" durante la seduta consiliare avevo già spiegato che l'emendamento non poteva essere messo in votazione perché di fatto era un emendamento allo schema di bilancio che ai sensi dell'Art. 3, comma 6 del vigente regolamento di contabilità, può essere presentato dal Consigliere comunale fino al quinto giorno consecutivo precedente a quello previsto per la seduta del Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio, infatti per consentire eventuali proposte di emendamento, gli schemi di bilancio rimangono a disposizione dei consiglieri, per 20 giorni prima della seduta consiliare, pertanto la motivazione di diniego rimane la stessa che le ho letto durante lo scorso Consiglio Comunale, se nel passato si decideva diversamente, probabilmente dipendeva anche dalla natura dell'emendamento che non contrastava con le norme regolamentari che le ho citato.

Poi devo dire che non concordo con la sua affermazione che l'emendamento aveva una valenza strettamente politica, sicuramente non contabile né tecnica "come si concilia allora la proposta di costruzione del nuovo asilo da inserire nel piano delle opere pubbliche? Le aggiungo anche che nel caso specifico credo che proprio non ci siano dubbi interpretativi da dirimere in quanto le norme sono sufficientemente chiare, poi lei parla della mozione d'ordine riguardante l'osservanza del regolamento comunale e i dubbi interpretativi. Per quanto riguarda la questione dei dubbi interpretativi, i riferimenti solo l'Art. 23 e l'Art. 50 comma 3 del vigente regolamento, se vuole glielo cito ma dice virgolettato "le mozioni d'ordine riguardante l'osservanza del regolamento e dell'ordine del giorno, anche relativamente alla priorità di una discussione o

di una votazione, sono trattate con precedenza; il Consiglio Comunale decide sentito il proponente e un relativo per gruppo" quindi sono costretto a respingere anche questa richiesta.

Poi sulle domande di attualità, qui proprio non è, mi consenta, vero quello che lei dice: le domande di attualità sono previste e sono sufficientemente regolamentate dall'Art. 24, che parla di fatti sopravvenuti alla convocazione del Consiglio Comunale, di questo abbiamo anche ampiamente discusso, se non si concorda con quanto previsto sulle norme regolamentari è possibile proporre delle modifiche, anzi direi che sarei anche favorevole, le dico anche che lei lo cita in parecchi punti della sua interpellanza, cita il coinvolgimento della Prima Commissione, sono personalmente d'accordo, sono d'accordissimo è stato fatto, quindi la Prima Commissione si sta muovendo in vari punti di questo tipo, vorrei solo comunque ricordarle che pur non essendo d'accordo sulla definizione delle due domande di attualità e questo l'avevo espresso nella Conferenza dei Capigruppo, ma a garanzia di trasparenza e imparzialità, ho ritenuto di farle discutere entrambe, lei si ricorderà che prima Costa in ordine di precedenza di presentazione, poi Posocco e la terza la sua, durante la discussione sul bilancio, superando di molto i tempi previsti perché durante la discussione sul bilancio? Intanto perché abbiamo sfiorato i tempi, poi perché gliel'avevo preannunciato, anticipato durante la Conferenza dei Capigruppo, infatti nella trascrizione della seduta, lei proprio legge la sua domanda di attualità, interpellanza.

In ogni caso ho cercato di farlo stasera, nel futuro ritengo doveroso attenermi più strettamente a quanto stabilisce il regolamento sui modi e tempi per la trattazione delle domande di attualità, poi sollecitazioni di considerare le domande di attualità un'altra cosa, le interpellanze etc., la Prima Commissione credo sia quella da coinvolgere in questo tipo di discussione.

Sulle dichiarazioni di voto qua sono andato a rileggermi, sinceramente sono caduto dalle nuvole e mi sono riletto il verbale che ho qui, la dichiarazione di voto è regolamentata dall'Art. 51 che dice effettivamente come lei cita "la parola può essere concessa per la dichiarazione di voto, per quanto mi riguarda quel "può" va interpretato come "un deve essere concessa" è dovuta secondo me e qui devo confessare che forse lei non ha buona memoria, sono andato a rileggermi la trascrizione della seduta del 29 e ho accertato che ho sempre invitato a esprimere le dichiarazioni di voto, lo spazio che non è sempre stato utilizzato dai consiglieri, anzi lo ha fatto soltanto il Cons. Santantonio riguardo al punto 4 sul bilancio, di fatto Santantonio dice: voterei a favore però... etc. è agli atti.

Infine per quanto riguarda la mia conduzione del Consiglio Comunale, è logico che sto acquisendo via, via esperienza, grazie anche a alcune sviste e al contributo di tutti, compresa questa sua interpellanza che ho voluto considerare come un

motivo di chiarimento, anche personale delle varie problematiche di Statuto e regolamento comunale .

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Parzialmente soddisfatto chiaramente, non capisco perché lei parli al singolo di emendamento, quando ne ho presentati 4, probabilmente quello dell'asilo nido di Carpesica posso interpretare anche il suo pensiero, però gli altri 3 emendamenti credo che non avessero alcuna valenza di risorse, di scambio di risorse, pertanto non sono d'accordo sulla sua interpretazione, poteva tagliare l'emendamento sull'asilo di Carpesica ma accettare quella di San Lorenzo, quella su Villa Papadopoli e la quarta non mi ricordo neanche, probabilmente Su Piazza Ceneda. Se va a rivedere gli interventi le avevo chiesto una dichiarazione di voto e lei mi ha detto: no.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se vuole abbiamo il verbale, anzi la invito a leggerlo, proprio sul punto 4...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ho visto che questa volta è migliorato, dai facciamo così! L'altra volta forse...

(interventi fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non sarebbe a rigore possibile!

(interventi fuori microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Lui risponde perché è stato chiamato in causa da me probabilmente!

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Tecnicamente stiamo facendo una cosa che non esiste, l'interpellanza al Presidente non esiste, si fa l'interpellanza alla Giunta Comunale o al Sindaco.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora come facciamo?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Diciamo, De Bastiani, la seduta è chiusa, terremo conto delle sue sollecitazioni Cons. Fasan, la ringrazio...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Costringimi a fare un'altra interpellanza per un ulteriore chiarimento...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì, l'interpellanza va fatta al Sindaco come da regolamento.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora ti chiedo: qualcuno dovrà rispondermi, chi è che deve rispondermi? Allora il Sindaco manca...

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Consigliere le rispondo io su una cosa, gli assessori non hanno un tempo limite per la risposta, vada a vedere il regolamento..

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ma siccome è stato ben chiaro prima il Presidente... ci aveva detto "10 minuti" Presidente nella Conferenza dei Capigruppo aveva detto "10 minuti" per le?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Domande di attualità come da regolamento.

- La seduta è chiusa alle ore 01.15 -

IL PRESIDENTE
TOCCHET SILVANO

IL SEGRETARIO
SPESSOTTO VITTORINO